

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	08/01/2018	9	New York stretta nel ghiaccio L' aeroporto è un accampamento <i>Giampaolo Pioli</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	08/01/2018	9	Italia spaccata: gelo al Nord e caldo al Sud <i>Red.int.</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	08/01/2018	16	Moby, nessuno si è precipitato a spegnere le fiamme sul traghetto <i>Luca Filippi</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	08/01/2018	17	Scossa su Appennino Brividi, nessun danno <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DELLO SPORT	08/01/2018	39	Freddo record negli Stati Uniti La neve e il gelo fanno 19 morti <i>Pierluigi Spagnolo</i>	7
GIORNALE	08/01/2018	16	Gli Usa come il Polo In Australia invece il caldo è da record <i>Redazione</i>	8
LIBERO	08/01/2018	12	Il posteggiatore vince un milione E si sente male: Troppi soldi <i>Claudia Osmetti</i>	9
LIBERO	08/01/2018	13	Pavia, allarme rientrato: la diossina ora è nella norma <i>Redazione</i>	10
LIBERO	08/01/2018	15	Pur di evitare Saviano, i camorristi traslocano <i>Giovanni De Cicco</i>	11
SECOLO XIX	08/01/2018	9	Pioggia e mareggiate Liguria, torna l'allerta <i>Redazione</i>	14
STAMPA	08/01/2018	15	"Io, bambino di 11 anni tra le macerie e quel dono di Specchio dei tempi" <i>Davide Lessi</i>	15
STAMPA	08/01/2018	16	Pioggia, nevicata e vento al Nord Al Centro Sud temperatura primaverile <i>Redazione</i>	16
ansa.it	07/01/2018	1	Oltre 50 mln visitatori musei, ? record - Cultura & Spettacoli <i>Redazione</i>	17
ansa.it	07/01/2018	1	Polidori, totale solidarietà? ad Alemanno - Umbria <i>Redazione</i>	19
ansa.it	07/01/2018	1	Terremoto: Anci sta con sindaco Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	20
ansa.it	07/01/2018	1	Da Eco alla Ferrante, nuova fiction Rai - Ultima Ora <i>Redazione</i>	21
ansa.it	07/01/2018	1	Soccorso alpino cerca scialpinista sul Bondone nella nebbia - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	22
ansa.it	07/01/2018	1	A fuoco depositi rifiuti nel savonese, colonna di fumo - Liguria <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	07/01/2018	1	Maltempo su Liguria e Piemonte: allerta gialla e poi arancione da lunedì 8 gennaio <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	08/01/2018	1	Cairo Montenotte, incendio Fg Riciclaggi: nube tossica? Scuole chiuse <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	07/01/2018	1	Pozzuoli, nasce l'Osservatorio Internazionale per l'economia del Mare <i>Redazione</i>	26
corriere.it	07/01/2018	1	Maltempo&#44; allerta al Nord per pioggia&#44; neve e vento forte&#46; Rischio valanghe in Piemonte Il meteo <i>Redazione</i>	27
ilsecoloxix.it	07/01/2018	1	- 13:00 - Liguria, un lunedì? di allerta gialla <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	07/01/2018	1	- Liguria, allerta gialla a partire da lunedì? 8 gennaio <i>Redazione</i>	30
ilsecoloxix.it	08/01/2018	1	- Piogge e temporali su tutta la Liguria. Allerta gialla e arancione a Ponente <i>Redazione</i>	31
ilsecoloxix.it	08/01/2018	1	- Nel Savonese allerta gialla e arancione: ecco le scuole chiuse <i>Redazione</i>	32
lastampa.it	07/01/2018	1	Piogge e temporali in arrivo: nel Savonese scatta l'allerta arancione e gialla <i>Redazione</i>	33
lastampa.it	07/01/2018	1	Allerta meteo Arancione per domani (luned?) in provincia di Imperia: a Sanremo scuole chiuse <i>Redazione</i>	34
lastampa.it	08/01/2018	1	Pioggia, neve e rischio valanghe: nelle valli ? allarme maltempo <i>Redazione</i>	35
online-news.it	07/01/2018	1	MALTEMPO: IN ARRIVO PIOGGE, NEVE E VENTO FORTE <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2018

protezionecivile.gov.it	07/01/2018	1	Maltempo: in arrivo piogge, neve e vento forte <i>Redazione</i>	37
rainews.it	07/01/2018	1	A fuoco depositi di rifiuti nel Savonese, colonna di fumo <i>Redazione</i>	38
rainews.it	07/01/2018	1	Rogo in depositi rifiuti: Sos ambiente <i>Redazione</i>	39
televideo.rai.it	07/01/2018	1	ROGO IN DEPOSITI RIFIUTI: SOS AMBIENTE <i>Redazione</i>	40
tg24.sky.it	07/01/2018	1	- - - - Egitto, balenottera di 12 metri senza vita sulla spiaggia - - <i>Redazione</i>	41
tg24.sky.it	07/01/2018	1	- - - - Maltempo: in arrivo neve, piogge e vento su Piemonte, Veneto e Liguria - <i>Redazione</i>	42
tg24.sky.it	08/01/2018	1	- - - - Incendio in ditta riciclaggio rifiuti nel savonese: scuole chiuse - - <i>Redazione</i>	43
tuttoggi.info	07/01/2018	1	Assisi, ore di ansia per un uomo scomparso da casa <i>Redazione</i>	44
tuttoggi.info	07/01/2018	1	"Casa Ancarano", 3 indagati per violazioni urbanistiche Ecco gli atti contestati <i>Redazione</i>	45

New York stretta nel ghiaccio L'aeroporto è un accampamento

Voli cancellati, caos e proteste al Jfk. Fino a -50 gradi

[Giampaolo Pioli]

New York stretta nel ghiaccio L'aeroporto è un accampamento. Voli cancellati, caos e proteste al Jfk. Fino a -50 gradi dall'inviato Giampaolo Pioli. NEW YORK VIAGGIATORI italiani ed europei ci hanno messo anche 40 ore per raggiungere New York, ma addirittura dai 2 ai 3 giorni per poterla lasciare e far rientro a casa. La morsa del gelo non ha bloccato solo le piste, ma anche le attrezzature causando la cancellazione di oltre 5000 voli quando la temperatura è scesa anche a -50 gradi. Bloccato sulla pista per più di 3 ore anche il volo Alitalia 8604. Sulla compagnia sono piovute molte critiche: secondo alcuni utenti avrebbe gestito male la situazione. In un volo dalla Ciña bambini in lacrime con le hostess rimaste senza acqua e senza cibo. Gli scali newyorchesi sono diventati i più colpiti, perché si è cercato di concentrare e limitare sul JFK il flusso degli aerei. SCENE del genere non si erano mai viste. Migliaia di passeggeri 'sigillati' anche per 20 ore nelle sale d'aspetto si sono sdraiati sui nastri dei bagagli, senza informazioni, nella totale incertezza sulle partenze e su eventuali connessioni. Il sito Flightradar24 riferisce che almeno 12 voli internazionali hanno subito un ritardo da due a quattro ore. Numerose le proteste dei passeggeri, anche sui social media. Problemi anche sulla rete stradale, per il ghiaccio. Il ciclone bomba che trae in inganno perché in molte zone ieri c'era il sole, anche se la temperatura rimane polare continua a colpire il nordest degli Stati Uniti e ha bloccato anche il terminal di Charleston nella Carolina del Sud. DUE AEREI sono entrati in collisione sulla pista ghiacciata, aumentando il caos e i ritardi. Alcuni aerei pronti alla partenza sono stati fatti rientrare ai gate, aumentando la confusione e l'accumulo dei ritardi. Solo in serata la situazione al JFK iniziava lentamente a normalizzarsi, ma nel frattempo passeggeri che si erano già presentati all'aeroporto e superato il controllo bagagli per i voli di domenica, solo molte ore dopo si sono sentiti dire che in alcuni casi potranno ripartire solo mercoledì. NELL'EST degli Stati Uniti, invece, temperature fino a meno 42 gradi, con venti freddi e rischio geloni in caso di pelle esposta per 10 minuti. Migliaia di persone 'sigillate' nello scalo. Anche Alitalia nel mirino GHIACCIO. Il Nordest degli Stati Uniti è ancora nella morsa del gelo, dopo il passaggio del 'ciclone bomba', con temperature in picchiata, fino a -50 gradi. Per i trasporti è ancora caos, anche se non come due giorni fa, quando furono cancellati oltre 5 mila voli. Attualmente i due aeroporti più in difficoltà sono il JFK di New York (sopra i bagagli non ritirati) e quello di Charleston nella Carolina del Sud, impegnati a contenere ritardi e cancellazioni -tit_org- New York stretta nel ghiaccio aeroporto è un accampamento

Italia spaccata: gelo al Nord e caldo al Sud

[Red.int.]

Italia spaccata: gelo al Nord e caldo al Sud (E ancora pericolo valanghe sulle Alpi, cadranno oltre due metri di neve ROMA PERICOLO.valanghe al Nord, temperature primaverili al Sud. E un'Italia spaccata in due per quanto riguarda le condizioni meteo. Una perturbazione atlantica, la quinta di gennaio, raggiunge l'Italia portando piogge sparse su gran parte del Nord, con nuove nevicate sulle Alpi, anche piuttosto abbondanti sulle montagne di Piemonte e Valle d'Aosta. In molte città, dopo le recenti morti di tre clochard per il freddo, è scattata un'allerta per i senzatetto. Al Centro-Sud, invece, le temperature raggiungeranno valori quasi primaverili per effetto dei venti di Scirocco. Nel weekend in Sicilia, Sardegna e Calabria le temperature, in molti comuni, hanno superato i 20 gradi. Oggi la parte più attiva della perturbazione investe la penisola causando un ulteriore peggioramento del tempo al Nord e qualche pioggia sul medio versante tirrenico. Piogge e rovesci anche intensi investiranno il Piemonte e la Liguria - dove alcuni Comuni, tra cui Sanremo e Imperia, hanno già fatto chiudere le scuole -, piogge sparse nelle altre regioni, localmente forti in serata anche al Nord-Est. NEVICATE, anche di due metri, sono attese su tutto l'arco alpino tra 1200-1500 metri, con notevoli accumuli sulle Alpi piemontesi e in Valle d'Aosta e conseguente pericolo di valanghe. Al Centro-Sud, invece, l'insistenza di forti venti di Scirocco continua a garantire un clima molto mite. I mari saranno agitati, con rischio di mareggiate sulle coste. La Protezione civile è già in allerta in Liguria, Piemonte (a Torino è stata sospesa l'ordinanza antismog, proprio in considerazione del forte maltempo), Emilia-Romagna e Lombardia. Quella di domani sarà un'altra giornata all'insegna del cielo nuvoloso o coperto in quasi tutta Italia. Le precipitazioni, per lo più deboli, saranno ancora diffuse soprattutto al mattino su settore ligure, Alpi e pianure adiacenti. Le nevicate gradualmente si attenueranno nel corso della giornata. Il tempo tenderà invece peggiorando al Centro, con le prime piogge al mattino sull'asse centrale. red. int. REGIONI NEL MIRINO Piogge e rovesci intensi investiranno Liguria, Piemonte e Lombardia -tit_org-

Moby, nessuno si è precipitato a spegnere le fiamme sul traghetti

Livorno, il presidente del comitato accusa: Potevano salvarli

[Luca Filippi]

) Livorno, il presidente del comitato accusa: Potevano salvarli LIVORNO RICORDO solo che 140 persone sono arse lentamente su un traghetti passeggeri, che nessuno ha mai cercato, e quando è stato recuperato Alessio Bertrand, nessuno si è precipitato a spegnere le fiamme sul traghetti. E' amaro il commento di Loris Pispoli, presidente del Comitato 140, sulle dichiarazioni del comandante del porto all'epoca della tragedia, l'ammiraglio Sergio Albanese pubblicate in esclusiva dal nostro giornale. Sono passati più di 26 anni da quella notte del 10 aprile 1991, quando nella collisione fra il traghetti Moby Prince e la petroliera Agip Abruzzo, morirono 140 persone a causa dell'incendio che si sviluppò sulla nave passeggeri appena usata del porto di Livorno. Ma il dolore è ancora vivo e gli interrogativi su che cosa successe davvero quella sera sono sempre senza risposta. Anche le ultime conclusioni della commissione d'inchiesta parlamentare non sembrano chiarire i dubbi. Etopo 26 anni dalla tragedia, la commissione parlamentare d'inchiesta - commenta Pispoli - ha fatto un gran lavoro, sentito decine e decine di testimonianze, letto e esaminato migliaia di carte, vedremo nei dettagli se ci sono novità. Io mi aspetto solo verità e giustizia per le vittime. E Pispoli sarà presto anche in aula al Senato, un passaggio carico di emozioni nel ricordo della sorella Liana, che su quel traghetti trovò morte nel fiore degli anni. Il mozzo Alessio Bertrand, unico sopravvissuto al rogo salvato per caso degli ormeggiatori del porto, che intervistammo all'epoca in esclusiva, lo disse chiaro e tondo: C'erano tante persone ancora vice sul traghetti che potevano essere salvate: perché i soccorsi non sono arrivati? Da parte sua l'ammiraglio Albanese non accetta le accuse merito ai soccorsi. Giunsi in porto alle 23 - ricorda - e assunsi il controllo dell'emergenza imbarcandomi sulla seconda CP per portarmi in zona delle operazioni spinto soprattutto dalle notizie lacunose e frammentarie che pervenivano via radio: lo speronamento da parte di una nave, forse una bettolina, sulla fiancata della motocisterna; la mancanza di visibilità nella zona per fitti banchi di nebbia che poi giunsero in porto verso le 23,15 mentre si usciva dalla bocca sud; difficoltà di individuare il punto di ancoraggio dell'Agip Abruzzo, malgrado le dimensioni e la illuminazione della nave; la presenza in rada di altre navi con merci pericolose. Albanese ricorda che uscirono dal porto tutte le unità di soccorso del piano anticendio e venne fatto il possibile con i mezzi di allora in dotazione. Le fiamme più visibili erano quelle della petroliera, il Moby che percorreva lentamente una rotta semicircolare dopo la collisione, rimase nascosto dal fumo nel buio. Un maledetto inferno galleggiante. Luca Filippi 140 persone sono arse lentamente su un traghetti passeggeri che nessuno ha mai cercato La commissione parlamentare ha fatto un gran lavoro, mi aspetto verità e giustizia Morirono 140 persone Il disastro del Moby Prince avvenne la sera del 10 aprile 1991: l'omonimo traghetti e la petroliera Agip Abruzzo entrarono in collisione poco dopo le 22 nella rada del porto di Livorno; morirono nell'incendio 140 persone Soccorsi in ritardo Secondo la commissione parlamentare non c'era nebbia quando il Moby Prince finì contro la Agip Abruzzo; i soccorsi avrebbero dovuto essere più tempestivi e si furono concentrati solo sull'Agip Abruzzo LA BATTAGLIA Loris Pispoli, presidente del Comitato 140 La verità di Albanese L'ammiraglio Sergio Albanese, comandante della Capitaneria del Porto di Livorno all'epoca dei fatti, ha contestato con forza, su La Nazione di ieri, le conclusioni della commissione parlamentare sulla tragedia - tit_org-

Pistoia

Scossa su Appennino Brividi, nessun danno

[Redazione]

Leggera scossa di terremoto in Appennino, con epicentro nel territorio di Cutigliano (Pistoia), ad una profondità di 14 km. La scossa, di magnitudo 2.4, non ha causato danni ed è avvenuta nel pieno della notte, alle 3,45, ma è comunque stata avvertita da una parte della popolazione. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv di Roma. -tit_org-

Freddo record negli Stati Uniti La neve e il gelo fanno 19 morti

[Pierluigi Spagnolo]

Picchi di - 50 e migliaia di voli cancellati In Italia resta il pericolo valanghe sulle Alpi Pierluigi Spagnolo Le autorità statunitensi sconsigliano persino di uscire di casa, se non è strettamente necessario. E invitano a non restare in strada, all'aperto, per più di 5-10 minuti. Perché il rischio congelamento è altissimo, non solo a New York e a Boston, dove l'acqua dei laghetti e delle fontane si è trasformata in una lastra di ghiaccio, divertente solo per i turisti a caccia di foto. Da ormai due settimane il nord-est degli Stati Uniti è in gravi difficoltà per l'ondata di maltempo, con tempeste di neve, forti piogge e temperature gelide, persino picchi di -50. Secondo gli esperti, non faceva così freddo negli Usa dal 1961.1 disagi più gravi si stanno verificando nei trasporti. Ancora a mezzo servizio gli aeroporti, con il Jfk di New York e quello di Charleston (Carolina del Sud) che devono gestire ritardi e cancellazioni: negli ultimi tre giorni sono stati più di 5 mila, in tutti gli Stati Uniti. La protesta degli utenti appiedati ha trovato, come sempre, sfogo sui social network. Gravi disagi anche sulla rete stradale, per il ghiaccio che mette a rischio la sicurezza degli automobilisti. Decine di migliaia di famiglie, in diversi stati del nord-est, sono ancora senza energia elettrica. Almeno 19 le vittime dell'ondata di gelo negli Stati Uniti, dal Texas al Wisconsin, secondo i media locali. Ma, a partire da oggi, le temperature dovrebbero lentamente tornare a risalire. LA TEMPESTA ELEANOR 11 gelo che sta attanagliando gli Usa non sta risparmiando neppure l'Europa. In Gran Bretagna, alle prese con la tempesta Eleanor, temperature in picchiata. In alcune zone si toccheranno i -17, a causa dell'ondata di maltempo che i media hanno ribattezzato la belva dell'Est. L'invito, soprattutto per le persone anziane e malate, è di restare in casa. Anche in Francia resta alta l'allerta valanghe, soprattutto nelle principali stazioni sciistiche. Forti piogge e nevicate nel sud e nell'ovest, mentre le temperature caleranno ovunque. A Parigi le piogge intense hanno fatto salire il livello della Senna di tre metri. Ed è stato probabilmente il maltempo a provocare la rottura del cavo portante della telecabina francese che collega l'Aiguille du Midi a punta Helbronner, a oltre 3.500 metri di quota, sul massiccio del Monte Bianco. In Italia, forti precipitazioni nevose sulle Alpi, dove resta il pericolo di valanghe. Massima allerta a Cervinia, in Valle d'Aosta. Notte d'inferno, tra sabato e domenica, per migliaia di automobilisti in Spagna, bloccati sul PAp-6 per una tempesta di neve. La strada è stata riaperta dopo ore. E nell'ondata di gelo globale, colpiscono le temperature torride in Australia. A Sydney il picco massimo è stato di 47. Un caldo così intenso mancava - secondo gli esperti - dal 1939. RIPRODUZIONE RISERVATA Il Disagi in Europa: il maltempo globale tocca anche Madrid e la Gran Bretagna L'acqua congelata di una fontana, al Bryant Park di New York AFP -tit_org-

CLIV1A IMPAZZITO

Gli Usa come il Polo In Australia invece il caldo è da record

[Redazione]

CLIMA IMPAZZITO Le due facce del mondo in una stagione di cambiamenti climatici da record. Sopra e sotto l'Equatore. Negli Usa si ghiacciano persino le piscine, a New York la neve paralizza città e aeroporti. In Australia invece è caldo record: a Sidney la colonnina di mercurio ha segnato oggi 47,3 gradi, una temperatura che non si raggiungeva da 79 anni. Il massimo caldo raggiunto fu nel 1939, quando si arrivò a 47,8 gradi. In tutta l'area della città è massimo allarme per gli incendi, con un divieto totale di accendere fuochi. Negli Stati Uniti, l'emergenza è al contrario. I funzionari statali stanno esortando i cittadini americani a limitare il tempo trascorso all'aperto in quanto le temperature sono pericolosamente fredde. Secondo il National Weather Service, infatti, la temperatura percepita in alcune zone, a causa del forte vento, ha sfiorato i meno 40 gradi. Almeno 19 morti, scuole e uffici pubblici chiusi, quasi 5 mila voli sospesi negli ultimi giorni, migliaia di persone lasciate senza luce elettrica e riscaldamento: sono gli effetti del ciclone bomba. Scuole e uffici dovrebbero riaprire oggi ma già si teme il caos -tit_org-

Il posteggiatore vince un milione E si sente male: Troppi soldi

[Claudia Osmetti]

L'uomo che incasserà uno dei premi più ricchi della Lotteria Italia Il posteggiatore vince un milione E si sente male: Troppi soldi Biagio Vigna ha 64 anni, è di Pinerolo e di mestiere sistema le auto dei clienti delle discoteche. Quel denaro non lo voglio, lo darò a mia figlia:: CLAUDIA OS/METTI Sono le quattro di domenica mattina e fa freddo fuori dalla discoteca "Zero Club" di Pinerolo, nell'hinterland di Torino. Biagio Vigna è al lavoro, come tutte le notti. Parcheggia le auto dei clienti, fa accostare dove trova posto e, quando riesce, attacca bottone con qualche avventore. In paese, in fondo, lo conoscono tutti. A un certo punto si avvicina a un gruppetto di giovani, il giaccone addosso e la parlantina fitta fitta. Un ragazzo prende il cellulare e lo mostra agli amici: sì, uno dei biglietti vincenti della Lotteria Italia, quello che vale un milione di euro, è stato venduto proprio lì vicino, alla tabaccheria Gradin di via Trento. Biagio ha un sussulto, ne ha comprato uno in quel locale appena due giorni fa: ma non ci fa nemmeno caso. Un po' per scaramanzia, un po' per evitare la delusione che, a conti fatti, è più probabile che non. Queste cose, si sa, succedono solo nei film. Il numero è P46.... L'uomo si tasta la giacca, fruga quanto basta per estrarre un cartoncino e si fa luce sotto un lampione. 292.... Sbarra gli occhi e continua a fissare il tagliando. E infine 6. E allora ha un mancamento. È proprio il suo. È diventato milionario così Biagio Vigna, 64 anni, i capelli brizzolati e il sorriso sempre sulle labbra. La dea bendata lo ha scelto mentre staccava il tumo, in una notte rigida dell'inverno piemontese. Ancora un po' e mi veniva un infarto, scherza a botta ancora calda, è stata mia figlia a portarmi al Pronto soccorso. Si gira e si rigira quel biglietto che vale oro, letteralmente, tra le dita. L'ho comprato per lei, volevo farle un regalo. Mi ha chiesto cosa fare e io le ho risposto "è tuo, fanne ciò che vuoi". Sono troppi soldi per me, non li voglio. Lei è giovane, io il mio tempo l'ho fatto. Dopo quella corsa in ospedale dettata più dalla felicità che dall'emergenza, Biagio si è reso irreperibile. Non è tornato a casa, non ha risposto al tele fono per l'intero giorno. La sua vita è cambiata nell'arco di un amen. A Pinerolo, nel frattempo, i sorrisi si sprecano. Come se avessero vinto un po' tutti, in quella cittadina del NordOvest italiano a due passi dal confine. E tra chi lo conosce personalmente (sono in tanti, specie i più giovani) e chi lo ha sentito solo nominare è una gara di pacche sulla spalla. Bravo Biagio, dopo tanti anni che tentavi la fortuna ora ti è arrivata, commenta Evelino sulle pagine di un notiziario locale. Finalmente il premio è andato alla famiglia giusta: cercate di non sprecarli e vi saranno d'aiuto, ammonisce Stephanie. Pur non conoscendolo di persona sono contenta: ha sempre dispensato i numeri del Lotto a parecchie persone facendole anche vincere, una sorta di esperto, scrive Anna. E se Biagio avesse sul serio il "tocco magico" delle combinazioni vincenti non possiamo di certo saperlo, quel che è pacifico è che questa volta ce l'ha fatta. Si è portato a casa un bei gruzzoletto, il quarto più sostanzioso in palio, e ha deciso che, più che per lui, quei soldi sarebbero stati utili alla sua famiglia. Auguriamo ogni bene a Biagio, che, da militare, è finito a Pinerolo nel 1975 dopo aver dato un pugno al Caporal maggiore di turno e dalle sue parti è famoso come "l'uomo del furgone bianco". Un amico di tutti, il signore della porta accanto. Gli auguriamo che con quei soldi possa realizzare i suoi desideri e i suoi sogni. Cosa non scontata, visto che a scorrere l'elenco dei "baciati dalla sorte" che, a distanza di tempo, hanno rimpianto le loro vincite inaspettate c'è da rimanere stupefatti. L'anno scorso, a Londra, una ragazza di 17 anni ha addirittura fatto causa allo Stato perché la lotteria mi ha rovinato la vita. Già. soldi non fanno la felicità, e dai commenti che Biagio ha rilasciato sembra che il primo ad essere convinto sia proprio lui. Però aiutano. E sapere che i "colpi di fortuna" possono capitare a chiunque, beh, rincuora tutti noi. -tit_org-

Per l'Arpa aria tornata respirabile

Pavia, allarme rientrato: la diossina ora è nella norma

[Redazione]

Per l'Arpa aria tornata respirabile Il livello di diossina nell'aria che si respira a Corteolona, in provincia di Pavia - dove la sera del 3 gennaio è andato a fuoco un capannone di rifiuti stoccati abusivamente -, è tornato nella norma, secondo i rilievi effettuati dall'Arpa nella notte tra il 4 e il 5 gennaio. Ma la popolazione si dice comunque preoccupata per via delle sostanze inquinanti sprigionate dal rogo, vicenda sulla quale indaga la procura di Pavia con l'ipotesi di incendio doloso. Angelo Della Valle, sindaco di Corteolona e Genzone, spera che le piogge di questi ultimi giorni possano aver migliorato la situazione e sulla possibilità di avviare controlli sanitari sulla popolazione, aspetta che arrivino eventuali indicazioni dall'Ats, l'azienda di tutela della salute. -tit_org-

La riorganizzazione del mercato della droga che recluta e stipendia pure i bambini

Pur di evitare Saviano, i camorristi traslocano

La serie tv Gomorra ha portato troppa polizia a Scampia: i clan si sono spostati al "Parco Verde" con incassi fino a 2mila euro al giorno

[Giovanni De Cicco]

La riorganizzazione del mercato della droga che recluta e stipendia pure i bambini Pur di evitare Saviano, i camorristi traslocano La serie tv Gomorra ha portato troppa polizia a Scampia: i clan si sono spostati al "Parco Verde" con incassi fino a 2mila euro al giorno: GIOVANNI DE CICCO Gomorra, la fiction tratta dal romanzo di Roberto Saviano, per la terza stagione continua a raccontare in tv la storia delle famigerate Vele di Scampia. Un agglomerato residenziale alla periferia di Napoli roccaforte dei clan partenopei più forti a livello internazionale negli affari illeciti. Ma le Vele ormai sono un affare per produttori e giornalisti che arrivano anche dall'estero attratti dal mito di quella che fu il fortino della famiglia Di Lauro, guidata da Paolo, detto Ciruzz o milionario. Un impero crollato negli anni con lo scoppio della faida e della scissione guidata da una costola degli stessi Di Lauro. A Scampia qualche "piazza" la trovi sempre perché ormai con la crisi e la disoccupazione che ha raggiunto picchi insostenibili, da queste parti lo spaccio resta l'unica fonte di reddito per la stragrande maggioranza delle famiglie. LA RIBALTA MEDIÁTICA Ma le organizzazioni criminali sono state costrette a cambiare "copione" proprio a causa della ribalta mediática che quelle maledette Vele di cemento e degrado hanno avuto. Telecamere, troppe, in giro per il quartiere; pattuglie delle forze dell'ordine che hanno messo sotto assedio l'intero rione; gli agguati di camorra a tutte le ore del giorno. Un mix esplosivo che ha fermato gli "affari". Serviva un rimedio perché lo spaccio non rendeva più come una volta in quanto in uno scenario del genere gli stessi tossicodipendenti avevano timore ad avventurarsi tra quei casermoni di cemento per paura di finire nella rete dei controlli o per paura di ritrovarsi al centro di una resa dei conti tra rampolli di famiglie in guerra. Da queste parti le vittime innocenti di camorra non si contano più. Giovani ammazzati per sbaglio dai commando dei clan. Lo spaccio, al contrario, ha bisogno di pace, sicurezza, tranquillità, onestà, silenzio. E le Vele non danno più queste garanzie. Contesto ideale per il set cinematografico e nulla più. Serviva una soluzione immediata per rimettere in vita l'industria di coca ed eroina. Un piano elaborato a tavolino a ripristinare i vecchi affari distinti e distanti dalla guerra di Scampia e dai continui cambi di vertice. Tra le Vele resta la regia del traffico di droga: comanda chi prevale a suon di colpi di kalashnikov. Ma la "roba" viene smistata e venduta al dettaglio altrove, lontano dalla guerra e dalla fiction. Dove? Dieci minuti di macchina. Si percorre l'Asse mediano che collega la città alla provincia di Napoli. Entriamo nell'hinterland a nord del capoluogo partenopeo. Uscita Caivano, comune cerniera tra la provincia di Napoli e quella di Caserta. Appena lasci l'asse mediano trovi un insieme di case costruito dopo il terremoto del 1980: il Parco Verde. Già conosciuto nel mondo per le tragedie avvenute questi anni che riguardano i bambini. Ricordate la piccola Fortuna? Seviziata e poi uccisa in circostanze che la Procura cerca ancora di chiarire in un contesto di tolleranza e onestà. Un totale di 758 alloggi, 600 assegnati alle famiglie di Napoli colpite dal terremoto e trasferite agli inizi degli anni Ottanta in provincia mentre i restanti 158 appartamenti sono stati assegnati a famiglie di Caivano. Ottomila residenti di cui 1200 tra bambini e adolescenti. Pronti a far parte dell'esercito dello spaccio. Per farlo non serve la carta d'identità. Ci sono ruoli per tutti. Anche per i bambini e per gli adolescenti. Oltre a quelli già reclutati per lo spaccio, anche gli ultimi 500, tra bambini e adolescenti, sono a rischio criminalità. Da queste parti non c'è scelta. La strada è obbligata. La droga è l'unica fonte di guadagno per le famiglie e la voce in bilancio più imponente dei clan. È l'unico strumento che consente a questi scugnizzi di sognare un futuro migliore. 11 Parco Verde ha sostituito le Vele ed è oggi il "droghasop" più grande e fornito d'Italia preso d'assalto ogni giorno da centinaia di tossicodipendenti provenienti da tutta la Campania perché i prezzi sono convenienti. Sui tetti ci sono pali e vedette per avvistare un eventuale blitz e dare l'allarme prima ancora che i militari possano arrivare all'ingresso del rione. Così la "roba" è sempre lì sicuro e gli arresti in flagranza ridotti al minimo. LA SORVEGLIANZA Gli investigatori hanno scovato persino un sistema di

videosorveglianza installato nelle strade del Parco e direttamente controllato dai guardaspalle dei boss per tenere sotto controllo ventiquattro ore su ventiquattro qualsiasi movimento in ogni parte di quella che rappresenta una vera e propria enclave sfuggita al controllo dello Stato. Da anni Caivano, cuore della Terra dei fuochi, chiede un sistema di videosorveglianza contro i roghi tossici (immondizia e rifiuti speciali abbandonati e bruciati in diverse parti del territorio) ma non si è andati oltre le promesse delle istituzioni. Nessuna traccia delle telecamere anti roghi. Il copione non cambia. Qui le istituzioni promettono e non mantengono. La camorra, invece, fornisce risposte certe, rapide e sicure. Riuscendo ad acquisire consenso tra la popolazione in cambio di "servizi" e occupazione. Il controllo delle strade che portano ai punti in cui si spaccia è affidato ad adolescenti armati, fermi nei luoghi strategici, agli incroci e nei principali punti di aggregazione: giardinetti incolti tra erbacce e rifiuti. Senza dimenticare le pattuglie mobili che battono il quartiere a volto rigorosamente scoperto (qui il casco è vietato per paura di eventuali agguati) in sella a potenti scooter. Si tratta di un circuito ad orario continuo. Una catena di montaggio che ti porta, offrendo anche indicazioni, sulla piazza giusta per acquistare ciò di cui il cliente ha bisogno. Solo per la vendita di eroina si parte alle 8 e 30 e si chiude alle 21 e 30. Di notte rendono di più altre sostanze, soprattutto cocaina, amnesia e cobret. Gli spacciatori organizzati in turni si danno il cambio garantendo un ciclo continuo agli affari. A qualsiasi ora del giorno e della notte il Parco Verde resta un punto di riferimento per ogni esigenza. Qui si rifornisce la Napoli bene che negli ultimi tempi ha chiesto anche un servizio accessorio, ovviamente da pagare profumatamente: la consegna a domicilio. Tutto viene gestito attraverso una rigida organizzazione piramidale. Il boss resta a casa e di sera deve solo contare i soldi dell'incasso. A lui va la parte più grossa che in parte serve a garantire il funzionamento dell'organizzazione e la sopravvivenza degli affiliati. Incluso le famiglie dei carcerati alle quali va riconosciuto un sussidio mensile per dare forza al legame di affiliazione, anche nei momenti più difficili, e soprattutto per evitare pentimenti che potrebbero mettere a repentaglio l'intero "sistema". AFFARI DORO Poi ci sono "capipiazza" che portano a casa, rispetto agli affari della giornata, circa duemila euro al giorno. Guadagni più alti nel fine settimana dove la domanda aumenta vertiginosamente. Ai gMagu'orei, invece, che lavorano sulle piazze e sono impegnati nello spaccio viene riconosciuto un fisso mensile attorno ai duemila euro più un premio di un euro e cinquanta centesimi per ogni pezzo venduto. Pali e vedette, come detto in larga parte bambini e adolescenti, sono l'ultima ruota del carro e lo stipendio varia rispetto all'età e all'esperienza dei singoli soggetti. Comunque si va dagli ottanta ai cento euro al giorno. Inutile parlare della scuola. Tasso di evasione da record. Non è solo un problema di legalità ma di diritto all'infanzia che nessuno vuole affrontare. Bambini che vivono tra droga, pistole, boss e un degrado difficile da percepire per quello che è se non lo si tocca con mano. Il Comune non riesce a garantire nemmeno i servizi essenziali come il taglio dell'erba. Marciapiedi invasi da erbacce e persino le rampe d'accesso alle palazzine, incluso quelle per disabili, sono invase da spazzatura e carcasse di animali schiacciate al suolo. Nel cuore del rione ci sono anche delle serrande per ospitare magazzini con tanto di insegne: coloniali, pescheria, salumeria. Rigorosamente abbassate. La pescheria si rifornisce di poca roba solo nel fine settimana. Poi resta chiusa. Il coloniale apre un'ora al giorno circa, attorno alle 19 e chiude alle 20. Qualche scaffale sparso nel magazzino, pochi pacchi di biscotti e null'altro. Di mattina in giro ci sono le donne vanno al mercato a fare la spesa. Il pomeriggio c'è il coprifuoco. Di gente onesta che vive di lavoro ce n'è ma deve seguire le regole imposte dalla camorra. Tre principali: non vedo, non sento, non parlo. DESTINO SEGNATO Paolo Esposito, residente del Parco Verde, scala 4/2 inter numero uno, muratore di Caivano, lo mette immediatamente in chiaro davanti al nostro taccuino. La droga? Di queste cose non si vede e non si sente nulla. Non so niente. Memoria e parola gli tornano immediatamente, invece, appena il discorso sfocia sui suoi due figli, di 11 e di 5 anni. Dovete scrivere la verità: qui i bambini hanno una strada obbligata da percorrere perché anche se vanno a scuola quando tornano a casa ad ora di pranzo cosa devono fare? Lo Stato è assente, non c'è nulla per i bambini. Passano il loro tempo nello scenario che avete appena visto. Siamo famiglie povere, il lavoro non c'è. I bimbi vivono di stenti e di rinunce. E il mito del guadagno facile dilaga perché guardano chi qui macina fior di quattrini da adulto e quando era bambino era esattamente come loro, uno scugnizzo e pure povero. È lui che diventa il mito, il simbolo per i bambini del rione. Paolo

dice "lui" ma non spiega chi. Il riferimento è ai boss che vivono immersi in un mare di euro. da zero, scugnizzi cresciuti nella fame, qui, al Parco Verde, sono riusciti a realizzare quello che chiamano il "salto di qualità" e soldi contanti da capogiro conservati nelle confezioni sottovuoto. Proprio come i salumi. Le parole di Paolo non lasciano spazio all'interpretazione. Scoppia in una grassa risata: Lo Stato? E cos'è?. Brutto dirlo ma al Parco Verde non c'è traccia dello Stato. bimbi non hanno scelta: anche si vanno a scuola, quando tornano a casa vivono in questo degrado. Sognano di diventare come gli adulti che oggi hanno i soldi ma, da piccoli, erano come loro: poveri scugnizzi PAOLO ESPOSITO, MURATORE NUOVA ROCCAFORTE È Parco Verde di Coivano, poco fuori Napoli: qui i clan hanno spostato lo spaccio di droga da quando a Scampia, dopo Camorra, sono aumentati 'ñîëé-îé 'ðãÑ ññî] -tit_org-

Pioggia e mareggiate Liguria, torna l'allerta

[Redazione]

Pioggia e mareggiate Liguria, torna l'allerta La situazione più critica a Ponente GENOVA. Piogge forti e diffuse, anche con temporali piuttosto violenti. Vento sostenuto, rischio mareggiate. Sulla Liguria si abatterà oggi una nuova perturbazione che ha suggerito alla protezione civile, sulla base delle previsioni Arpal, di lanciare lo stato d'allerta per tutta la Regione. Giallo ovunque, dalle 15 alla mezzanotte. Con l'eccezione del Ponente che, risparmiato dall'allerta precedente, questa volta correrà i rischi maggiori, tanto che qui il livello giallo sarà anticipato già dalle 6 per poi salire all'arancione dalle 15. Piogge e rovesci inizieranno dal mattino, mentre dal pomeriggio crescerà la probabilità di forti temporali, e raffiche di vento che potranno toccare i 70 chilometri orari. A scopo precauzionale, tutte le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse a Sanremo. L'Associazione volontari Protezione Civile di Sanremo ha effettuato ieri, tramite avviso sonoro e grazie all'ausilio di una vettura e con due volontari, il giro della città ripetendo il l'avviso dello stato di allerta arancione e della chiusura delle scuole. La situazione di criticità proseguirà domani, anche se dovrebbe attenuarsi dal pomeriggio. Anche Piemonte e Veneto si preparano a una situazione di allerta. Bisognerà aspettare mercoledì per avere un miglioramento delle condizioni meteo sull'Italia, specie al nord. Anche se poi nel fine settimana ci saranno piogge. @ BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI TUTTE LE SCUOLE CHIUSE A SANREMO Vigili e protezione civile controllano la situazione a Vado PUGNO -tit_org- Pioggia e mareggiate Liguria, torna allerta

"Io, bambino di 11 anni tra le macerie e quel dono di Specchio dei tempi"

Un sopravvissuto: la mia famiglia ricevette 500 mila lire

[Davide Lessi]

"Io, bambino di 11 anni tra le macerie e quel dono di Specchio dei tempi" Un sopravvissuto: la mia famiglia ricevette 500 mila lire DAVIDE LESSI TORINO Ricordo tutto. Avevo 11 anni, ma improvvisamente sono diventato adulto. La mia vita è cominciata in quei giorni. Giuseppe De Simone, la notte della scossa maledetta, era riuscito a rifugiarsi nelle campagne del Trapanese. Avevamo sentito delle avvisaglie durante il pranzo del 14 gennaio. Alcuni tremori: gli animali si erano innervositi, qualcuno era scappato dai recinti. Così, con la mia famiglia, decidemmo di passare la notte all'all'addiaccio. Faceva freddo, c'erano neve e fango. Poi arrivò la botta.... All'alba del giorno dopo Santa Ninfa, il comune dove Giuseppe era nato e viveva, era per metà distrutto. Nel paese ci hanno lasciati entrare soltanto dopo tre giorni. C'era un masso sopra il mio letto: se fossi rimasto a dormire ù non sarei sopravvissuto, racconta De Simone. I giorni successivi nessuno, anche chi avrebbe potuto, se la sentiva di tornare a casa. Siamo stati una settimana a dormire al gelo. Poi ci siamo trasferiti in un'altra località dove i miei genitori avevano una vecchia abitazione. Ma continuavano a trascorrere le notte in tenda per la paura. Mesi dopo gli sfollati di Santa Ninfa furono sistemati nelle baracche, costruite fuori dalla zona rossa del centro storico. E di quei giorni De Simone ricorda un episodio. Sono venuti questi signori dell'informazione, erano accompagnati da un assessore del nostro comune. Volevano darci degli aiuti: 500 mila lire per ogni famiglia, all'epoca un sacco di soldi. La Fondazione La Stampa Specchio dei tempi era riuscita a raccogliere 570 milioni di lire e, come sempre, aveva deciso di distribuirli in loco alla popolazione ancora sconvolta dal terremoto. Per noi fu un contributo fondamentale, ricorda oggi De Simone che da 24 anni, per lavoro, vive a Castagnole delle Lanze, nell'Astigiano. Il Belice è lontano. Sono passati 50 anni. Ma lui non si dimenticherà della notte in cui è diventato adulto. E di quanti hanno dato un aiuto alla sua famiglia. Ieri De Simone, in foto, aveva 11 anni la notte del sisma Oggi Da 24 anni vive a Castagnole delle Lanze, nell'Astigiano -tit_org- Io, bambino di 11 anni tra le macerie e quel dono di Specchio dei tempi

Pioggia, nevicata e vento al Nord Al Centro Sud temperatura primaverile

[Redazione]

Il tempo divide l'Italia. Prosegue il maltempo sulle regioni settentrionali, con forti piogge, nevicata abbondanti in quota e forti venti in particolare in Valle d'Aosta, Piemonte e Veneto. Nelle vallate piemontesi c'è un forte allarme valanghe, con possibilità di esondazioni in alcuni fiumi minori. L'allerta maltempo riguarda anche la Liguria. Oggi allerta arancione a Sanremo e Imperia: tutte le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. Domani un'altra giornata con cielo nuvoloso o coperto in quasi tutta Italia. Al Centro-Sud ancora temperature quasi primaverili per effetto dei venti di Scirocco. -tit_org-

Oltre 50 mln visitatori musei, ? record - Cultura & Spettacoli

[Redazione]

La superstar resta il Colosseo, che sfonda il muro dei 7 milioni di visitatori. Ma si segnala il Sud, con la Campania seconda tra le regioni più virtuose. Esorprendono piccole realtà, come il +276% del Castello di Pandone a Venafrò o il +178% del Forte di Santa Tecla a Sanremo. I dati definitivi raccontano un 2017 da record per i musei italiani: "Superata la soglia dei 50 milioni di visitatori e incassi che sfiorano i 200 milioni di euro, con un incremento sul 2016 di circa +5 milioni di visitatori e di +20 milioni di euro", festeggia il ministro della Cultura Dario Franceschini. LA TOP FIVE - Alle spalle del Colosseo, si confermano Pompei (3,4 milioni), Uffizi (2,2 milioni), Accademia di Firenze (1,6 milioni) e Castel Sant'Angelo (1,1 milioni, ma con un -6.4%). Franceschini rivendica un bilancio "eccezionale per la riforma dei musei: "Dai 38 milioni del 2013 ai 50 milioni del 2017, i visitatori sono aumentati in 4 anni di circa 12 milioni (+31%) e gli incassi di circa 70 milioni di euro (+53%). Risorse preziose che contribuiscono alla tutela del nostro patrimonio e che tornano regolarmente nelle casse dei musei attraverso un sistema che premia le migliori gestioni e garantisce le piccole realtà con un fondo di perequazione nazionale". Una risposta indiretta agli 80 studiosi, da Adriano La Regina a Vittorio Emiliani, che hanno protestato nei giorni scorsi contro "l'idea di scindere la valorizzazione dalla tutela premiando la prima e svuotando la seconda" e una spesa statale che "rimane tra le più basse d'Europa". E un bilancio di legislatura più che soddisfacente. "La frase 'con la cultura non si mangia' che la destra italiana ha usato per anni è una frase sbagliatissima", chiosa il segretario del Pd Matteo Renzi su Facebook, parlando di "risultato fantastico". LE REGIONI PIU' VISITATE - Sul podio il Lazio (23.047.225), la Campania (8.782.715), la Toscana (7.042.018); i tassi di crescita dei visitatori più elevati in Liguria (+26%), Puglia (+19,5%) e Friuli Venezia Giulia (15,4%). Segno meno per Abruzzo (-11.96%), Umbria (-5.32%), Marche (-4.29%), che forse pagano ancora gli effetti del terremoto, e Calabria (-0.83%). Nella Top 30 i tassi di crescita più sostenuti sono stati registrati da Palazzo Pitti (+23%) ed 4 siti campani: la Reggia di Caserta (+23%), Ercolano (+17%), il Museo archeologico di Napoli (+16%) e Paestum (+15%). A seguire i Musei reali di Torino (+15%) e il Castello di Miramare di Trieste (+14%). Significativa la crescita in classifica della Pinacoteca di Brera (+7 posizioni), di Palazzo Pitti (+5 posizioni) dei Musei reali di Torino (+4 posizioni) e l'ingresso in classifica, per la prima volta, di Villa Adriana ed il Museo di Capodimonte. Tra i musei con gli incrementi più marcati diversi istituti resi autonomi dalla riforma: con 27 milioni di visitatori, hanno accolto più della metà degli ingressi complessivi. Le percentuali più elevate premiano la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea (+54% visitatori), la Reggia di Caserta (+23%), le Gallerie nazionali di arte antica di Roma (+17%), Capodimonte (+16%) e il Palazzo Reale di Genova (+14%). I LUOGHI RISCOPERTI - Notevole l'aumento al Castello di Pandone a Venafrò, +276% di visitatori (dai 551 del 2016 ai 2.076 del 2017); al Forte di Santa Tecla a Sanremo, +178% (dai 17.464 del 2016 ai 48.565 del 2017); alla Villa Romana del Varignano a Porto Venere, +133% (dai 1.489 del 2016 ai 3.470 visitatori nel 2017); al Museo Archeologico di Volcei "Marcello Gigante" a Buccino, +129% (dai 2.491 visitatori del 2016 ai 5.717 del 2017); nelle due pinacoteche sarde con +124% a Sassari (dai 1.740 del 2016 ai 3.901 del 2017) +34% a Cagliari (dai 7.113 del 2016 ai 9.589 del 2017). Bene i siti archeologici meno integrati nei grandi flussi turistici, come il Museo e Parco Archeologico di Gioia del Colle (+122%), il Museo Nazionale Archeologico di Altamura (+108%), il Museo Archeologico di Sepino (+98%), il Museo Archeologico di Vulci (+86%), il Museo Archeologico di Venosa (+38%), il Museo Archeologico Statale di Ascoli Piceno (+35%), Villa Jovis a Capri (+33%) e l'Anfiteatro e Mitreo di Santa Maria Capua Vetere (+30%). Da segnalare la performance del Museo Nazionale della Ceramica "Duca di Martina" a Napoli, +61,66% (dai 20.661 del 2016 ai 33.401 del 2017) e dei luoghi di Pistoia, Capitale italiana della cultura 2017: i visitatori dell'Ex chiesa del Tau crescono del +48% e quelli della Fortezza di Santa Barbara del +41%. I SITI 'FREE' E LE DOMENICHE GRATIS - Tra i luoghi della cultura a ingresso gratuito, il Pantheon ha attirato oltre 8 milioni di persone;

poi il Parco di Capodimonte (oltre 1 milione) e il Parco del Castello di Miramare di Trieste (830 mila). A fronte di un aumento degli introiti di circa 20 milioni di euro (+11,7%), sono cresciuti anche i visitatori non paganti (+15%), grazie al successo delle prime domeniche del mese (iniziativa che torna domani in oltre 420 siti): solo nel 2017, hanno portato più di 3,5 milioni di persone gratuitamente nei luoghi della cultura statali.

Polidori, totale solidarietà? ad Alemanno - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 7 GEN - "Totale solidarietà al Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, nell'auspicio che la vicenda si possa chiudere in tempi rapidi". Lo dice la coordinatrice umbra, deputata di Forza Italia, Catia Polidori. "Sarà opportuno - osserva - che il Presidente del Consiglio Gentiloni ed il Capo Dipartimento Borrelli, in mancanza di giurisprudenza, facciano chiarezza. C'è un rischio grande che è quello del blocco di tutte le iniziative simili avviate nel cratere". "Il sindaco - spiega Polidori - è stato raggiunto da avviso di garanzia per aver autorizzato la costruzione di un centro sociale polivalente nella frazione di Ancarano. Una struttura al servizio della comunità" e "in linea con le disposizioni della Protezione civile. Secondo l'interpretazione, legittima, alla base dell'avviso tale costruzione avrebbe dovuto seguire l'iter autorizzativo ordinario in quanto ritenuta opera non provvisoria e non necessaria ed urgente per dare assistenza alla popolazione durante questa emergenza".

Terremoto: Anci sta con sindaco Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 GEN - "Confido che per Nicola tutto si chiarisca al più presto". E che "regole chiare assicurino sempre la massima trasparenza ma senza paralizzare i progetti". Anche il presidente dell'Anci e sindaco di Bari Antonio De Caro esprime solidarietà al primo cittadino di Norcia Nicola Alemanno dopo l'avviso di garanzia ricevuto dalla procura di Spoleto per la realizzazione di un centro polifunzionale a Ancarani. "I sindaci delle comunità del centro Italia hanno dovuto affrontare per primi l'emergenza subito dopo i due terremoti del 2016. Spesso comportandosi da eroi. Eroi solitari - sottolinea De Caro - inevitabilmente i soli rappresentanti dello Stato in piccoli e piccolissimi centri. Ora che la fase più acuta è alle spalle, non si può rischiare di sommare alle macerie fisiche quelle sociali. La realizzazione di un centro polifunzionale, destinato a ridare un luogo di aggregazione ai cittadini di Norcia, come quello autorizzato dal sindaco Alemanno, è un'esigenza fondamentale per una comunità ferita dal terremoto".

Da Eco alla Ferrante, nuova fiction Rai - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 GEN - Il primo adattamento tv del Nome della rosa di Umberto Eco, con John Turturro nei panni di Guglielmo da Baskerville (Sean Connery nel film di Jean-Jacques Annaud); la trasposizione dell'Amica geniale, il primo volume della quadrilogia bestseller mondiale di Elena Ferrante (e/o); il nuovo capitolo del kolossal sui Medici su Lorenzo il Magnifico: dopo un 2017 dai risultati eccellenti, forte di un budget da 176 milioni per il nuovo anno, la fiction Rai guarda sempre più ai mercati internazionali. Rai Fiction racconterà grandi personaggi come in E' COSI' LIEVE IL TUOBACIO SULLA FRONTE. ROCCO CHINNICI (dal libro della figlia del giudice ucciso dalla mafia, Caterina Chinnici), Giuseppe Fava (PRIMA CHE LA NOTTE, dal libro del figlio Claudio Fava e Michele Gambino, con Fabrizio Gifuni) o il poeta della canzone italiana, Faber (FABRIZIO DE ANDRE' - PRINCIPE LIBERO, con Luca Marinelli. E ancora la ricostruzione in Abruzzo, dopo il terremoto del 6 aprile 2009 (L'AQUILA GRANDI SPERANZE di Marco Risi).

Soccorso alpino cerca scialpinista sul Bondone nella nebbia - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 7 GEN - Il soccorso alpino è impegnato nella ricerca di uno scialpinista sul monte Bondone di Trento, dov'è presente una fitta nebbia. La moglie dell'uomo è stata soccorsa nel pomeriggio, ferita dopo essere scivolata in un canalone. L'allarme era stato dato dall'uomo, dopo che si erano accorti di aver sbagliato la via del rientro e si erano tolti gli sci per tentare la discesa. L'elicottero di Trentino emergenza è riuscito a recuperare la donna approfittando di un momento di assenza di nebbia. L'uomo invece non risulta ferito. (ANSA).

A fuoco depositi rifiuti nel savonese, colonna di fumo - Liguria

[Redazione]

Un vasto incendio è divampato questa sera intorno alle 21 all'interno di alcuni capannoni dell'azienda Fg Riciclaggi di Cairo Montenotte (Savona). La ditta opera nel settore del riciclo rifiuti. Secondo le prime informazioni a bruciare sarebbero due capannoni adibiti allo stoccaggio di materiale legnoso, di plastica e di pneumatici. Il timore tra gli abitanti è quello del disastro ambientale, a causa della densa colonna di fumo nero e del forte odore che si alza dai depositi. Sul posto stanno operando diverse squadre di vigili del fuoco e volontari della protezione civile.

Maltempo su Liguria e Piemonte: allerta gialla e poi arancione da lunedì 8 gennaio

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 7 gennaio 2018 20:28 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]maltempo-liguria-piemonteLa cartina pubblicata sul Secolo XIXGENOVA La Protezione Civile regionale ha diffusoallerta meteo per pioggia diffuse e temporali sulla base delle previsioni meteo che a partire dalle 6 di lunedì 8 gennaio prevedono un forte maltempo che interesserà anche il Piemonte.Si passerà così dall'allerta gialla all'arancione in alcune aree della regione.L 8 gennaio, come scrive Il Secolo XIX, la situazione sarà la seguente:[ac] [INS::INS] Zona A: allerta gialla su tutti i bacini dalle 6 alle 14.59; poi arancione sui bacini medi e grandi dalle 15 alle 23.59 (i bacini piccoli restano in gialla). Zona B: allerta gialla su tutti i bacini dalle 12 alle 23.59 Zona C: allerta gialla sui bacini piccoli e medi dalle 12 alle 23.59; criticità verde sui bacini grandi. Zona D: allerta gialla su tutti i bacini dalle 6 alle 23.59. Zona E: allerta gialla sui bacini piccoli e medi dalle 12 alle 23.59; criticità verde sui bacini grandiLe zone: A: Lungo la costa fino a Noli,intera provincia di Imperia, la valle del Centa B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, val Polcevera e Alta val Bisagno C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e valle Sturla D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla val Bormida E: valle Scrivia, valAveto e val Trebbia.elenco comune per comune è reperibile sul sito Allertaliguria.gov.it dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile. Le scuole chiuse lunedì In vista dell'allerta meteo arancione, il sindaco di Imperia, Carlo Capacci, ha prontaordinanza per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio comunale per lunedì 8 gennaio. Gli altri sindaci della provincia di Imperia stanno progressivamente annunciando la chiusura delle scuole: per quanto riguarda i comuni del comprensorio intemelio (da Ventimiglia a Bordighera, con relativo entroterra), il sindaco di Dolceacqua, Fulvio Gazzola, ha annunciato la chiusura di tutte le scuole dalle 14 (salterebbeeventuale rientro pomeridiano). A Ventimiglia gli studenti usciranno regolarmente alle 13 dalle scuole superiori e alle 12.30 dalle primarie e dalle scuole dell'infanzia per consentire agli scuolabus di riaccompagnare a casa gli studenti. Scuole chiuse per tutta la giornata a Taggia e a Sanremo.La situazione prevista in Piemonte.Sale da gialla ad arancioneallerta per il maltempo su un settore delleAlpi piemontesi. Il segnale dell'agenzia Arpa riguarda, in particolare, le zonemontane occidentali.allerta resta gialla sulle altre aree alpine e sullepianure del Torinese e del Cuneese.E previsto su tutta la regione un deciso maltempo fino a martedì 9 gennaiomattina, con nevicate abbondanti sulle Alpi oltre 1.200/1.400 mt e pioggeintense soprattutto nel settore occidentale. Dalle Alpi Pennine alla valle Posono attese valanghe spontanee di medie e anche grandi dimensioni che potrannointeressare le infrastrutture di fondovalle. Le intense e persistenti precipitazioni e la quota neve relativamente elevata avverteArpa potranno determinare su tutte le zone alpine e prealpine esulle pianure del torinese e cuneese locali allagamenti, piccole frane e colatedetritiche in prossimità dei rii minori che potranno interessare la viabilitàsecondaria e di fondovalle. Effetti più probabili sulle zone occidentali, dallaValle dell'Orco scendendo fino alla Valle Po, nel pinerolese e nel torinese.Non si escludono disagi alla viabilità e temporanee interruzioni dei servizi.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

Cairo Montenotte, incendio Fg Riciclaggi: nube tossica? Scuole chiuse

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 8 gennaio 2018 08:42 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]incendio-fg-riciclaggiCairo Montenotte, incendio Fg Riciclaggi: nube tossica? scuole chiuseSAVONA Un vasto incendio è divampato la sera del 7 gennaio intorno alle 21 all'interno di alcuni capannoni dell'azienda Fg Riciclaggi di Cairo Montenotte, in provincia di Savona. Tra i rifiuti bruciati ci sono resti di materiale legnoso, plastica e gomma. Una densa nube nera e potenzialmente tossica si è alzata dal luogo dell'incendio e si teme per danni ambientali. Le scuole sono state chiuse il 8 gennaio a Cosseria, Bragno, Ferrania e San Giuseppe di Cairo e le autorità hanno invitato i cittadini a non esporsi al fumo, soprattutto a non esporre i bambini, in attesa dei rilievi dell'Arpal sulla tossicità della nube. Nelle prime ore del mattino di lunedì i vigili del fuoco sono riusciti a contenere l'incendio, ma le fiamme sono ancora alte. [ac]Secondo una prima ricostruzione, l'incendio potrebbe essere stato doloso e intanto si teme che il rogo dei rifiuti possa causare danni all'ambiente e per la salute dei cittadini. Il Secolo XIX scrive: [INS::INS] Le fiamme si sono sprigionate nell'area di stoccaggio dell'azienda specializzata nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti. Il fuoco è divampato in un'area contenente materiale di varia natura. Centinaia di telefonate giunte ai centralini dei vigili del fuoco. Testimoni hanno riferito di un incendio spaventoso con lingue di fuoco alte che si sono levate oltre il capannone industriale e di una nuvola di fumo che incombe sulla zona. Per questo sono stati allertati anche i tecnici dell'Arpal (l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure) e della protezione civile per accertare l'entità dell'inquinamento nell'aria e gli eventuali rischi per la salute della popolazione. Le indagini sulle cause del rogo sono state avviate dai vigili del fuoco e dai carabinieri: fra le ipotesi al vaglio, appunto quella di un gesto doloso, anche perché l'incendio è divampato in un giorno di pioggia. I responsabili della ditta Fg hanno assicurato che nell'area dell'incendio vengono stoccati materiali di carta, di plastica e di legno, ma non sostanze o materiali pericolosi ed inquinanti. Nell'opera di spegnimento sono state impegnate squadre di vigili del Fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte, oltre che di Savona, Villanova Albenga e Genova, arrivate con le autobotti. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: primo piano Share Tweet Share Share Email

Pozzuoli, nasce l'Osservatorio Internazionale per l'economia del Mare

[Redazione]

POZZUOLI. Si è costituito il primo Osservatorio Internazionale sull'Economia del Mare grazie ad una iniziativa di Install, società operante in ambito internazionale nel settore delle geoscienze, già partner dei più importanti gruppi industriali operanti nel settore delle energie alternative, e adesione al progetto di primarie realtà imprenditoriali, accademiche ed associative. Tra gli aderenti al progetto figurano, infatti, Università degli Studi e Campus, l'Associazione Marevivo Delegazione Campania, Confartigianato Imprese Napoli, Modavi Protezione Civile, Fiat Cantieri Navali, Fondazione Ampioraggio, l'Associazione Internazionale per lo Sviluppo Economico e Associazione Internazionale Sportello Amico. Tutti gli aderenti al progetto hanno sottoscritto un accordo volto allo studio di soluzioni ed iniziative comuni per la valorizzazione dell'economia del mare e le opportunità connesse alla blue growth. L'esperienza di ogni partecipante all'iniziativa consentirà di affrontare una questione primaria nello sviluppo dell'economia mondiale in maniera completa ed eterogenea. Le opportunità del settore onshore ed offshore sono innumerevoli: dal sapiente utilizzo delle energie naturali, alla riqualificazione di professionalità tradizionalmente legate al lavoro a terra e che possono trovare in ambito offshore nuova collocazione, dallo sviluppo di tematiche legate a R&S alla realizzazione di iniziative volte a generare nuova economia per i territori. L'Osservatorio avrà sede presso il nuovo complesso Polo Flegreo a Pozzuoli. Il suo comitato promotore ha avviato un protocollo aperto a tutte le imprese, associazioni, enti di ricerca ed Università che vorranno partecipare a questa nuova forma condivisa di generazione di economia ed occupazione attraverso l'ottica di sistema e analisi di dati e mercati. Domenica 7 Gennaio 2018, 10:39 - Ultimo aggiornamento: 6 Gennaio, 21:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo; allerta al Nord per pioggia; neve e vento forte; Rischio valanghe in Piemonte Il meteo

[Redazione]

Condizioni meteorologiche avverse su tutto il fronte alpino. di Redazione OnlinediA-A+[icon_fake][ad3fd36076] shadow Stampa Ascolta EmailUn'ampia circolazione ciclonica, derivante dalla saccatura atlantica presente sull'Europa occidentale, determinerà tra domenica e lunedì condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, portando precipitazioni localmente abbondanti, a carattere nevoso a quote di montagna, accompagnate da venti forti meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati -, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dal pomeriggio di domenica 7 gennaio precipitazioni diffuse sul Piemonte, sulla Valle Aosta e sul Veneto, con nevicate abbondanti al di sopra dei 1200-1400 metri sulle Alpi occidentali e al di sopra dei 1500-1800 metri sul Veneto. Piogge in Liguria e vento in Toscana ed Emilia. Dalle prime ore di domani, lunedì 8 gennaio, si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di temporale, sulla Liguria e venti forti meridionali sull'Emilia Romagna, sul Veneto e sulla Toscana, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Maltempo, tempeste e neve: cosa sta succedendo, da New York a Cervinia. In Australia caldo record, a Madrid auto bloccate dalla neve. Maltempo, tempeste e neve: cosa sta succedendo, da New York a Cervinia. In Australia caldo record, a Madrid auto bloccate dalla neve. Maltempo, tempeste e neve: cosa sta succedendo, da New York a Cervinia. In Australia caldo record, a Madrid auto bloccate dalla neve. Prev Next Turisti bloccati al JFK. Valanghe in Piemonte. Sulla base dei fenomeni previsti stata valutata per la giornata di oggi, domenica 7 gennaio, allerta arancione sul Piemonte occidentale e allerta gialla sul Piemonte settentrionale, centrale e sud orientale, e sulla zona dell'Alto Piave in Veneto. Per la giornata di domani, lunedì 8 gennaio, permane l'allerta arancione sul Piemonte occidentale; allerta arancione, inoltre, sui bacini marittimi di Ponente in Liguria e sulle zone centrali del Veneto. Valutata allerta gialla sulla Valle D'Aosta, su gran parte del Piemonte, sul resto della Liguria, sui bacini centrali e occidentali dell'Emilia Romagna. Il nord in preallarme: da Torino al Veneto. La Città Metropolitana di Torino ha nel frattempo comunicato l'allarme valanghe: sopra i 1.300 metri le nevicate possono creare disagi sulla viabilità, ma la massima attenzione sul fronte valanghe, perché ovunque il pericolo è marcato forte (valore fra 3 e 4 della scala di criticità). Si raccomanda - avverte la nota - la massima prudenza per escursionisti, alpinisti e sci-alpinisti che volessero affrontare escursioni sulle zone montane. Avviso della Protezione Civile anche in Veneto: stato di preallarme e stato di attenzione per criticità geologica e idrogeologica e per vento forte su alcuni bacini idrografici del territorio. Lo stato di attenzione per criticità geologica dichiarato dalle ore 6 di domani alle ore 18 di martedì 9 gennaio nel Bacino Alto Piave (Belluno), limitatamente all'area della frana di Perarolo di Cadore. Nello stesso lasso di tempo, lo stato di preallarme per criticità idrogeologica dichiarato sul Bacino Piave-Pedemontano (Belluno-Treviso) e sul Bacino Alto e Basso Brenta Bacchiglione Alpone, Basso Piave, Livenza Lemene Tagliamento. Lo stato di attenzione per vento forte dichiarato su tutto il territorio regionale. shadow carousel Maltempo, neve e vento: l'allerta dall'Italia agli Usa Maltempo, neve e vento: allerta dall'Italia agli Usa [7c514c0e56] Maltempo, neve e vento: l'allerta dall'Italia agli Usa Maltempo, neve e vento: allerta dall'Italia agli Usa [49db40a38f] Maltempo, neve e vento: l'allerta dall'Italia agli Usa Maltempo, neve e vento: allerta dall'Italia agli Usa [a9785cd372] Maltempo, neve e vento: l'allerta dall'Italia agli Usa Maltempo, neve e vento: allerta dall'Italia agli Usa [f77867dde2] Maltempo, neve e vento: l'allerta dall'Italia agli Usa Maltempo, neve e vento: allerta dall'Italia agli Usa [fa8a21652b] Maltempo, neve e vento: l'allerta dall'Italia agli Usa Come guidare con maltempo, neve e ghiaccio: 10 mosse per viaggiare sicuri al volante Come guidare con maltempo, neve e ghiaccio: 10 mosse per viaggiare sicuri al

volante[MAD105_SNO] Come guidare con maltempo, neve e ghiaccio: 10 mosse per viaggiare sicuri al volante[Omniroma_I] Come guidare con maltempo, neve e ghiaccio: 10 mosse per viaggiare sicuri al volante[9587968-k9]Prev NextI disagi dell'inverno7 gennaio 2018 (modifica il 7 gennaio 2018 | 21:57)
RIPRODUZIONE RISERVATA

- 13:00 - Liguria, un lunedì? di allerta gialla

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale ha diffuso ALLERTA METEO PER PIOGGE DIFFUSE E TEMPORALI diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo previsionali. Queste le modalità di allertamento: ZONA A: ALLERTA GIALLA su tutti i bacini DALLE 6 ALLE 14.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO. POI ARANCIONE sui bacini medi e grandi DALLE 15 ALLE 23.59 (i bacini piccoli restano in gialla) ZONA B: ALLERTA GIALLA su tutti i bacini DALLE 12 ALLE 23.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO ZONA C: ALLERTA GIALLA sui bacini piccoli e medi DALLE 12 ALLE 23.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO. Criticità verde sui bacini grandi ZONA D: ALLERTA GIALLA su tutti i bacini DALLE 6 ALLE 23.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO ZONA E: ALLERTA GIALLA sui bacini piccoli e medi DALLE 12 ALLE 23.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO. Criticità verde sui bacini grandi. I dettagli della zona di allertamento del territorio ligure: A: Lungo la costa fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. Riproduzione riservata

- Liguria, allerta gialla a partire da lunedì? 8 gennaio

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile Regionale ha diffuso allerta meteo per pioggia diffuse e temporali diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti previsionali a partire dalle 6 dell'otto gennaio e secondo le zone e gli orari indicati a seguire, si passerà in alcune aree anche dall'allerta gialla all'arancione. Queste le modalità di allertamento: ZONA A: ALLERTA GIALLA su tutti i bacini DALLE 6 ALLE 14.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO. POI ARANCIONE sui bacini medi e grandi DALLE 15 ALLE 23.59 (i bacini piccoli restano in gialla) ZONA B: ALLERTA GIALLA su tutti i bacini DALLE 12 ALLE 23.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO ZONA C: ALLERTA GIALLA sui bacini piccoli e medi DALLE 12 ALLE 23.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO. Criticità verde sui bacini grandi ZONA D: ALLERTA GIALLA su tutti i bacini DALLE 6 ALLE 23.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO ZONA E: ALLERTA GIALLA sui bacini piccoli e medi DALLE 12 ALLE 23.59 DI DOMANI, LUNEDÌ 8 GENNAIO. Criticità verde sui bacini grandi. I dettagli della zona di allertamento del territorio ligure: A: Lungo la costa fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. L'elenco comune per comune è reperibile sul sito Allertaliguria.gov.it dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. Meteo Da alcuni giorni un intenso flusso di correnti meridionali determina sulla Liguria precipitazioni tra il debole e il moderato. A originare questo flusso una saccatura presente sulla Penisola Iberica che fatica ad avanzare verso Est per la presenza di un robusto anticiclone tra i Balcani, la Grecia e l'Italia meridionale. In queste ore i modelli previsionali vedono la risalita di un minimo di pressione verso la Costa Azzurra, un fenomeno che richiamerà ancor più umidità nelle nostre zone provocando, dunque, precipitazioni diffuse e persistenti inizialmente soprattutto sul Ponente e sulle zone centrali della regione. Con il lento spostamento del fronte verso Est saranno possibili anche temporali indotti dalla presenza, in quota, anche di aria più fredda. I fenomeni sono previsti proseguire anche nella giornata di martedì andando a interessare gradualmente anche il Levante della regione. Attenzione ai venti, che rinforzeranno dai quadranti meridionali e al mare che crescerà, domani, lunedì fino ad essere localmente agitato lungo le coste del centro e del Levante. Martedì le mareggiate saranno possibili lungo tutte le coste, in particolare quelle esposte al flusso sud occidentale. Domenica 7 gennaio il flusso umido di correnti meridionali che sta interessando la regione, favorirà qualche pioggia o rovescio, al più moderato, in particolare su AD. Ventilazione ancora forte dai quadranti settentrionali su AB con raffiche di burrasca fino a 60-70 km/h, in particolare sui crinali e agli sbocchi delle valli, fino a 70-80 km/h sui capi esposti di A. Lunedì 8 gennaio dalle prime ore del mattino piogge e rovesci in intensificazione su AD con quantitativi elevati ed intensità moderate, localmente forti, in estensione a B con intensità moderate e cumulate significative; dal pomeriggio piogge su CE con quantitativi significativi. Dal pomeriggio alta probabilità di temporali forti su ABCDE. Nella prima parte del giorno venti forti da Nord su parte occidentale di A. Dal pomeriggio venti forti da Sud su BCDE con raffiche fino a 60-70 km/h. In serata mare loc. agitato su AB per onda da Sud. Martedì 9 gennaio durante la prima parte della giornata ancora piogge e rovesci, localmente moderati, su BCE con cumulate significative. Possibili temporali al più moderati su CE; fenomeni in attenuazione a partire da Ponente. Venti forti meridionali con raffiche di burrasca in attenuazione durante le ore pomeridiane. Mare agitato per onda da Sud con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Riproduzione riservata

- Piogge e temporali su tutta la Liguria. Allerta gialla e arancione a Ponente

[Redazione]

Genova - Piogge forti e diffuse, anche con temporali piuttosto violenti. Ventosostenuto, rischio mareggiate. Sulla Liguria si abbatte oggi una nuovaperturbazione che ha suggerito alla protezione civile, sulla base delleprevisioni Arpal, di lanciare lo statoallerta gialla per tutta la Regione,dalle 15 alla mezzanotte. Coneccezione del Ponente che, risparmiatodall allerta precedente, questa volta correrà i rischi maggiori, tanto che quilib livello giallo sarà anticipato già dalle 6 per poi salire all arancione dalle 15.Piogge e rovesci inizieranno dal mattino, mentre dal pomeriggio crescerà laprobabilità di forti temporali, e raffiche di vento che potranno toccare i 70chilometri orari. A scopo precauzionale, tutte le scuole di ogni ordine e gradorimarranno chiuse a Sanremo.Associazione volontari Protezione Civile diSanremo ha effettuato ieri, tramite avviso sonoro e grazie all ausilio di unavettura e con due volontari, il giro della città ripetendo ilavviso dello stato di allerta arancione e della chiusura delle scuole.La situazione di criticità proseguirà domani, anche se dovrebbe attenuarsi dalpomeriggio. Anche Piemonte e veneto si preparano a una situazione di allerta.Bisognerà aspettare mercoledì per avere un miglioramento delle condizioni meteosull Italia, specie al nord. Anche se poi nel fine settimana ci saranno piogge.Queste le modalità di allertamento nella giornata dell otto gennaio:Zona A: allerta gialla su tutti i bacini dalle 6 alle 14.59; poi arancione suibacini medi e grandi dalle 15 alle 23.59 (i bacini piccoli restano in gialla).Zona B: allerta gialla su tutti i bacini dalle 12 alle 23.59Zona C: allerta gialla sui bacini piccoli e medi dalle 12 alle 23.59; criticitàverde sui bacini grandi.Zona D: allerta gialla su tutti i bacini dalle 6 alle 23.59.Zona E: allerta gialla sui bacini piccoli e medi dalle 12 alle 23.59; criticitàverde sui bacini grandi.Il dettaglio della zona di allertamentoA: Lungo la costa fino a Noli,intera provincia di Imperia, la valle delCentaB: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, val Polcevera e Alta valBisagnoC: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta laprovincia della Spezia, Valfontanabuona e valle SturlaD: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla val BormidaE: valle Scrivia, valAveto e val Trebbia.L elenco comune per comune è reperibile sul sito Allertaliguria.gov.it dovesono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla ProtezioneCivile.Le scuole chiuse lunedìIn vista dell allerta meteo arancione, il sindaco di Imperia, Carlo Capacci, haprontaordinanza per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sulterritorio comunale per lunedì 8 gennaio.Gli altri sindaci della provincia di Imperia stanno progressivamenteannunciando la chiusura delle scuole: per quanto riguarda i comuni delcomprensorio intemelio (da Ventimiglia a Bordighera, con relativo entroterra),il sindaco di Dolceacqua, Fulvio Gazzola, ha annunciato la chiusura di tutte lescuole dalle 14 (salterebbeeventuale rientro pomeridiano).A Ventimiglia gli studenti usciranno regolarmente alle 13 dalle scuolesuperiori e alle 12.30 dalle primarie e dalle scuole dell infanzia perconsentire agli scuolabus di riaccompagnare a casa gli studenti.Scuole chiuse per tutta la giornata a Taggia e a Sanremo.In provincia di Savona, invece, i Comuni che hanno annunciato la chiusura dellescuole e degli impianti sportivi sono Albenga (dalle 14), Borghetto (dalle 13),Calice Ligure (dalle 14), Finale Ligure (dalle 14), Loano (dalle 13), PietraLigure (dalle 15), Toirano (dalle 13) e VillanovaAlbenga (dalle 14): quasitutte le scuole sono quindi aperte al mattino, mentre le lezioni pomeridianenon si svolgono. Riproduzione riservata

- Nel Savonese allerta gialla e arancione: ecco le scuole chiuse

[Redazione]

Piogge e temporali in arrivo. La Protezione civile ha diramato allerta meteo gialla per domani lunedì 8 gennaio in buona parte della Regione e arancione nell'Imperiese e una parte del Savonese. Ma vediamo nel dettaglio. In provincia di Savona allerta inizialmente gialla lungo la costa da Albenga a Noli e la piana del Centa (dalle 6 alle 15) diventerà arancione dalle 15 alle 24. Da Spotorno a Varazze, invece, allerta sarà gialla dalle 12 fino alle 24. Nell'entroterra, Valbormida compresa, allerta gialla dalle 6 alle 24. La Sala operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. SCUOLE APERTE, SCUOLE CHIUSE I Comuni che hanno annunciato la chiusura delle scuole e degli impianti sportivi sono Albenga (dalle 14), Borghetto (dalle 13), Calice Ligure (dalle 14), Finale Ligure (dalle 14), Loano (dalle 13), Pietra Ligure (dalle 15), Toirano (dalle 13) e Villanova Albenga (dalle 14). Quasi tutte le scuole saranno quindi aperte al mattino mentre le lezioni pomeridiane non si svolgeranno. Tra Bergeggi e Varazze e in Valbormida invece allerta è gialla e quindi le scuole saranno aperte. Il primo giorno dopo le vacanze è complicato anche dallo sciopero indetto dagli insegnanti che rischiano il posto dopo la sentenza della Consulta sui titoli per assegnare le cattedre. Asili ed elementari potranno essere chiusi quindi per sciopero. BOLLETTINO METEO Da alcuni giorni - spiegano i meteorologi - un intenso flusso di correnti meridionali determina sulla Liguria precipitazioni tra il debole il moderato. A originare questo flusso una saccatura presente sulla Penisola Iberica e che fatica ad avanzare verso Est per la presenza di un robusto anticiclone tra i Balcani, la Grecia e l'Italia meridionale. In queste ore i modelli previsionali vedono la risalita di un minimo di pressione verso la Costa Azzurra, un fenomeno che richiamerà ancor più umidità nelle nostre zone provocando, dunque, precipitazioni diffuse e persistenti inizialmente soprattutto sul Ponente e sulle zone centrali della regione. Con il lento spostamento del fronte verso Est saranno possibili anche temporali indotti dalla presenza, in quota, anche di aria più fredda. I fenomeni sono previsti proseguire anche nella giornata di martedì andando a interessare gradualmente anche il Levante della regione. Attenzione ai venti, che rinforzeranno dai quadranti meridionali e al mare che crescerà, domani, lunedì fino ad essere localmente agitato lungo le coste del centro e del Levante. Martedì le mareggiate saranno possibili lungo tutte le coste, in particolare quelle esposte al flusso sud occidentale. Domani lunedì 8 gennaio dalle prime ore del mattino sono previste piogge e rovesci in intensificazione nel Ponente. Dal pomeriggio alta probabilità di temporali forti su tutta la regione. Martedì 9 gennaio durante la prima parte della giornata ancora piogge e rovesci, localmente moderati. | Piogge e temporali su tutta la Liguria: i dettagli | Riproduzione riservata

Piogge e temporali in arrivo: nel Savonese scatta allerta arancione e gialla

[Redazione]

La protezione civile prevede un peggioramento delle condizioni meteo[2133417_15]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 07/01/2018Ultima modifica il 07/01/2018 alle ore 13:17CLAUDIO VIMERCATISAVONAPiogge e temporali in arrivo. La Protezione civile ha diramato allerta meteo gialla per domani lunedì 8 gennaio in buona parte della Regione e arancione nell'Imperiese e una parte del Savonese. Ma vediamo nel dettaglio. In provincia di Savona allerta inizialmente gialla lungo la costa da Albenga a Noli e la piana del Centa (dalle 6 alle 15) diventerà arancione dalle 15 alle 34. Da Spotorno a Varazze, invece, allerta sarà gialla dalle 12 fino alle 24. Nell'entroterra, Valbormida compresa, allerta gialla dalle 6 alle 24. La Sala operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. Da alcuni giorni - spiegano i meteorologi - un intenso flusso di correnti meridionali determina sulla Liguria precipitazioni tra il debole e il moderato. A originare questo flusso una saccatura presente sulla Penisola Iberica e che fatica ad avanzare verso Est per la presenza di un robusto anticiclone tra i Balcani, la Grecia e l'Italia meridionale. In queste ore i modelli previsionali vedono la risalita di un minimo di pressione verso la Costa Azzurra, un fenomeno che richiamerà ancor più umidità nelle nostre zone provocando, dunque, precipitazioni diffuse e persistenti inizialmente soprattutto sul Ponente e sulle zone centrali della regione. Con il lento spostamento del fronte verso Est saranno possibili anche temporali indotti dalla presenza, in quota, anche di aria più fredda. I fenomeni sono previsti proseguire anche nella giornata di martedì andando a interessare gradualmente anche il Levante della regione. Attenzione ai venti, che rinforzeranno dai quadranti meridionali e al mare che crescerà, domani, lunedì fino ad essere localmente agitato lungo le coste del centro e del Levante. Martedì le mareggiate saranno possibili lungo tutte le coste, in particolare quelle esposte al flusso sud occidentale. Domani lunedì 8 gennaio dalle prime ore del mattino sono previste piogge e rovesci in intensificazione nel Ponente. Dal pomeriggio alta probabilità di temporali forti su tutta la regione. Martedì 9 gennaio durante la prima parte della giornata ancora piogge e rovesci, localmente moderati.

Allerta meteo Arancione per domani (luned?) in provincia di Imperia: a Sanremo scuole chiuse

[Redazione]

Per le prossime ore previsto un netto peggioramento delle condizioni meteorologiche. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 07/01/2018 Ultima modifica il 07/01/2018 alle ore 16:45 Daniela Borghisani Sanremo A seguito dell'allerta meteo arancione emanata da Arpal, domani resteranno chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado di Sanremo. Lo comunica il sindaco Alberto Biancheri. Gli altri Comuni della provincia stanno valutando se anticipare la chiusura delle scuole alle 13 o 14 oppure se disporre la chiusura totale, come Sanremo. Per le prossime ore è infatti previsto un netto peggioramento delle condizioni meteorologiche: è stata diramata Allerta Meteo sulla provincia di Imperia a partire da domani, lunedì 8 gennaio 2018. Queste le modalità: Allerta Gialla dalle 6 alle 14.59, Allerta Arancione dalle 15 alle 23.59 (mentre per i bacini piccoli, resterà allerta gialla). Sono previste piogge diffuse e temporali. Il provvedimento è stato reso noto dalla Protezione Civile della Liguria sulla scorta dei rilevamenti effettuati da Arpal. Stando alle ultime proiezioni il maltempo proseguirà anche nella giornata di martedì 9 gennaio. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. IL DETTAGLIO SULLA SITUAZIONE NELLE PROSSIME ORE: da alcuni giorni un intenso flusso di correnti meridionali determina sulla Liguria precipitazioni tra il debole e il moderato. A originare questo flusso una saccatura presente sulla Penisola Iberica che fatica ad avanzare verso Est per la presenza di un robusto anticiclone tra i Balcani, la Grecia e l'Italia meridionale. In queste ore i modelli previsionali vedono la risalita di un minimo di pressione verso la Costa Azzurra, un fenomeno che richiamerà ancor più umidità nelle nostre zone provocando, dunque, precipitazioni diffuse e persistenti inizialmente soprattutto sul Ponente e sulle zone centrali della regione. Con il lento spostamento del fronte verso Est saranno possibili anche temporali indotti dalla presenza, in quota, anche di aria più fredda. I fenomeni sono previsti proseguire anche nella giornata di martedì andando a interessare gradualmente anche il Levante della regione. Attenzione ai venti, che rinforzeranno dai quadranti meridionali e al mare che crescerà, domani, lunedì fino ad essere localmente agitato lungo le coste del centro e del Levante. Martedì le mareggiate saranno possibili lungo tutte le coste, in particolare quelle esposte al flusso sud occidentale. Di seguito il quadro previsionale per le prossime ore e per i prossimi giorni: OGGI - DOMENICA 7 GENNAIO: il flusso umido di correnti meridionali che sta interessando la regione, favorirà qualche pioggia o rovescio. Ventilazione ancora forte dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca fino a 60-70 km/h, in particolare sui crinali e agli sbocchi delle valli, fino a 70-80 km/h sui capi esposti. DOMANI - LUNEDÌ 8 GENNAIO: dalle prime ore del mattino piogge e rovesci in intensificazione con quantitativi elevati ed intensità moderate, localmente forti, con intensità moderate e cumulate significative. Dal pomeriggio alta probabilità di temporali forti. Nella prima parte del giorno venti forti da Nord su parte occidentale. In serata mare localmente agitato per onda da Sud. DOPODOMANI - MARTEDÌ 9 GENNAIO: fenomeni in attenuazione a partire da Ponente. Venti forti meridionali con raffiche di burrasca in attenuazione durante le ore pomeridiane. Mare agitato per onda da Sud con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

MALTEMPO: IN ARRIVO PIOGGE, NEVE E VENTO FORTE |

[Redazione]

Un'ampia circolazione ciclonica, derivante dalla saccatura atlantica presente sull'Europa occidentale, determinerà tra oggi e domani condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, apportando precipitazioni localmente abbondanti, a carattere nevoso a quote di montagna, accompagnate da venti forti meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 7 gennaio, precipitazioni diffuse sul Piemonte, sulla Valle Aosta e sul Veneto, con nevicate abbondanti al di sopra dei 1200-1400 metri sulle Alpi occidentali e al di sopra dei 1500-1800 metri sul Veneto. Dalle prime ore di domani, lunedì 8 gennaio, si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di temporale, sulla Liguria e venti forti meridionali sull'Emilia Romagna, sul Veneto e sulla Toscana, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, domenica 7 gennaio, l'allerta arancione sul Piemonte occidentale e l'allerta gialla sul Piemonte settentrionale, centrale e sud orientale, e sulla zona dell'Alto Piave in Veneto. Per la giornata di domani, lunedì 8 gennaio, permane l'allerta arancione sul Piemonte occidentale; l'allerta arancione, inoltre, sui bacini marittimi di Ponente in Liguria e sulle zone centrali del Veneto. Valutata l'allerta gialla sulla Valle Aosta, su gran parte del Piemonte, sul resto della Liguria, sui bacini centrali e occidentali dell'Emilia Romagna. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: in arrivo piogge, neve e vento forte

[Redazione]

7 gennaio 2018 Un'ampia circolazione ciclonica, derivante dalla saccatura atlantica presente sull'Europa occidentale, determinerà tra oggi e domani condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, apportando precipitazioni localmente abbondanti, a carattere nevoso a quote di montagna, accompagnate da venti fortissimi meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 7 gennaio, precipitazioni diffuse sul Piemonte, sulla Valle Aosta e sul Veneto, con nevicate abbondanti di sopra dei 1200-1400 metri sulle Alpi occidentali e al di sopra dei 1500-1800 metri sul Veneto. Dalle prime ore di domani, lunedì 8 gennaio, si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di temporale, sulla Liguria e venti fortissimi meridionali sull'Emilia Romagna, sul Veneto e sulla Toscana, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, domenica 7 gennaio, allerta arancione sul Piemonte occidentale e allerta gialla sul Piemonte settentrionale, centrale e sud orientale, e sulla zona dell'Alto Piave in Veneto. Per la giornata di domani, lunedì 8 gennaio, permane allerta arancione sul Piemonte occidentale; allerta arancione, inoltre, sui bacini marittimi di Ponente in Liguria e sulle zone centrali del Veneto. Valutata allerta gialla sulla Valle Aosta, su gran parte del Piemonte, sul resto della Liguria, sui bacini centrali e occidentali dell'Emilia Romagna. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

A fuoco depositi di rifiuti nel Savonese, colonna di fumo

[Redazione]

All'interno plastica e pneumatici, forte odore in paese[310x0_1509]Immagine di repertorioCondividi07 gennaio 2018Un vasto incendio è divampato questa sera intorno alle 21all'interno di alcuni capannoni dell'azienda Fg Riciclaggi di Cairo Montenotte(Savona).La ditta opera nel settore del riciclo rifiuti. Secondo le prime informazioni abruciare sarebbero due capannoni adibiti allo stoccaggio di materiale legnoso,di plastica e di pneumatici.Il timore tra gli abitanti è quello del disastro ambientale, a causa delladensa colonna di fumo nero e del forte odore che si alza dai depositi. Sulposto stanno operando diverse squadre divigili del fuoco e volontari della protezione civile.

Rogo in depositi rifiuti: Sos ambiente

[Redazione]

Condividi07 gennaio 201823.31 Un vasto incendio è scoppiato all'interno di alcuni capannoni dell'azienda Fg Riciclaggi di Cairo Montenotte (SV). La ditta opera nel settore del riciclo rifiuti. A bruciare sarebbero due capannoni adibiti allo stoccaggio di materiale legnoso, di plastica e di pneumatici. Il timore tra gli abitanti è quello del disastro ambientale a causa della densa colonna di fumo nero e del forte odore che si alzano dai depositi. Sul posto diverse squadre di Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile.

ROGO IN DEPOSITI RIFIUTI: SOS AMBIENTE

[Redazione]

RIFIUTI: SOS AMBIENTE Un vasto incendio è scoppiato all'interno di alcuni capannoni dell'azienda Fg Riciclaggi di Cairo Montenotte (SV). La ditta opera nel settore del riciclo rifiuti. A bruciare sarebbero due capannoni adibiti allo stoccaggio di materiale legnoso, di plastica e di pneumatici. Il timore tra gli abitanti è quello del disastro ambientale a causa della densa colonna di fumo nero e del forte odore che si alzano dai depositi. Sul posto diverse squadre di Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile.

- - - Egitto, balenottera di 12 metri senza vita sulla spiaggia - -

[Redazione]

2' di letturaLe immagini arrivano da Alessandria, sul mar Mediterraneo. Il corpo del cetaceo spiaggiato sarà trasportato all'Istituto di Oceanografia. Il corpo di una balenottera è stato rinvenuto su una spiaggia di Alessandria, seconda città d'Egitto, affacciata sul Mar Mediterraneo, la mattina di domenica 7 gennaio. Una femmina lunga 12 metri. L'esemplare in questione è quello di una femmina tra i 7 e gli 8 anni di balenottera comune (*Balaenoptera physalus*), bianca e nera e lunga circa 12 metri. Nel video, caricato su Youtube e ripreso da Storyful, si vede il corpo senza vita del cetaceo, con ferite evidenti, spiaggiato a Roshdy beach. Benvisibili nelle immagini anche i fanoni, i tipici denti di questi mammiferi acquatici. Secondo quanto riportano i media egiziani, tra cui il sito online "Al-Ahram", la balenottera potrebbe essere entrata nel Mediterraneo attraverso lo Stretto di Gibilterra, lasciando il suo habitat naturale l'Oceano Atlantico forse a causa di una tempesta marina. Balenottere in via di estinzione. Il dipartimento di sicurezza e la protezione civile di Alessandria d'Egitto, dopo aver esaminato il corpo del cetaceo sulla spiaggia, lo consegneranno all'Istituto nazionale di Oceanografia. La balenottera è una specie in via di estinzione e non pericolosa per l'uomo che abita in particolare nelle acque del nord degli Oceani Atlantico e Pacifico, anche se alcuni tipi vivono anche nel Mediterraneo. Capita che questi mammiferi vengano trascinati a riva dalle correnti quando sono malati o feriti, in quanto non hanno più la forza di nuotare controcorrente. Balena spiaggiata in Sardegna, carcassa ancora lì da oltre 40 giorni. Balena spiaggiata in Sardegna, carcassa... Leggi tutto Prossimo articolo Tag egitto balene storyful mondo Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

- - - Maltempo: in arrivo neve, piogge e vento su Piemonte, Veneto e Liguria - -

[Redazione]

2' di letturaUna nuova ondata di precipitazioni è prevista su ampie zone del Nord Italia. La Protezione Civile ha emanato un avviso di condizioni avverse e un allerta arancione per alcune zone delle tre Regioni a rischio. LE PREVISIONI METEOUna nuova ondata di maltempo è in arrivo sul Nord Italia. Piogge, neve e vento sono attesi tra domenica 7 e lunedì 8 gennaio, in particolare su Piemonte, Liguria e Veneto (LE PREVISIONI METEO). Per alcune zone di queste tre Regioni, la Protezione Civile ha emanato un avviso di condizioni meteorologiche avverse e un allerta arancione. ondata di maltempo al NordLa nuova perturbazione è causata da un'ampia circolazione ciclonica, che deriva dalla saccatura atlantica presente sull'Europa occidentale. Il Nord Italia sarà interessato da precipitazioni abbondanti, neve in quota e forti venti meridionali. A partire dal pomeriggio di oggi sono previste precipitazioni diffuse su Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto, con nevicate abbondanti al di sopra dei 1200-1400 metri sulle Alpi occidentali e al di sopra dei 1500-1800 metri sul Veneto. Dalle prime ore di lunedì 8 si prevede che la perturbazione, anche a carattere di temporale, interesserà anche la Liguria mentre i venti colpiranno Emilia Romagna, Veneto e Toscana, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. (LE PREVISIONI METEO) Le allerte della Protezione Civile Sulla base dei fenomeni previsti la Protezione Civile ha valutato per domenica 7 allerta arancione sul Piemonte occidentale e allerta gialla sul Piemonte settentrionale, centrale e sud orientale, e sulla zona dell'Alto Piave in Veneto. Per la giornata di lunedì 8 gennaio permane l'allerta arancione sul Piemonte occidentale; allerta arancione, inoltre, sui bacini marittimi di Ponente in Liguria e sulle zone centrali del Veneto. Valutata allerta gialla sulla Valle D'Aosta, su gran parte del Piemonte, sul resto della Liguria, sui bacini centrali e occidentali dell'Emilia Romagna. La situazione in Piemonte L'Arpa regionale piemontese, nel segnalare allerta arancione sulle Alpi, ha spiegato che riguarda, in particolare, le zone montane occidentali. Il maltempo dovrebbe durare fino a martedì mattina. Dalle Alpi Pennine alla valle Po sono attese valanghe spontanee di medie e anche grandi dimensioni che potranno interessare le infrastrutture di fondo valle. Non si escludono disagi all'aviabilità e temporanee interruzioni dei servizi. Rotto cavo portante telecabina Aiguille du Midi Proprio il maltempo sarebbe la causa della rottura del cavo portante della telecabina francese che collega l'Aiguille du Midi a punta Helbronner, a oltre 3.500 metri di quota, sul versante francese del Monte Bianco. Il danno è stato scoperto ieri ma la telecabina è aperta solo nella stagione estiva, quindi non si sono verificati problemi. Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo previsioni meteo veneto neve pioggia liguria vento piemonte meteo Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

- - - Incendio in ditta riciclaggio rifiuti nel savonese: scuole chiuse - -

[Redazione]

2' di lettura Probabile l'origine dolosa del rogo che ha coinvolto due depositi. Preoccupazione tra gli abitanti ma l'azienda assicura: "Nessun materiale pericoloso" Un vasto incendio, con molta probabilità doloso, è scoppiato nella serata di domenica 7 gennaio in un'azienda che opera nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti a Cairo Montenotte, in provincia di Savona. L'incendio e le preoccupazioni degli abitanti il rogo è divampato intorno alle 21.30 all'interno di alcuni capannoni della Fg Riciclaggi, nella frazione di Bragno del comune di 13 mila abitanti in provincia di Savona. Ad andare a fuoco sono stati i due capannoni adibiti allo stoccaggio di diversi rifiuti tra cui legno, plastica e pneumatici. Il rogo ha causato l'innalzamento di una densa colonna di fumo nero, che ha destato le preoccupazioni degli abitanti anche per il forte odore che si sente nella zona. Centinaia le telefonate arrivate ai centralini dei vigili del fuoco, che riferivano di un incendio "spaventoso con lingue di fuoco molto alte" e della "nuvola di fumo che incombe sulla zona". Rogo circoscritto, scuole chiuse Sul posto sono accorse diverse squadre di pompieri provenienti da tutta la Liguria e i volontari della protezione civile, che sono riusciti a circoscrivere l'incendio. Tra le possibili origini del rogo, sembra prevalere l'ipotesi del dolo, anche perché l'incendio è divampato in un giorno di pioggia. Allertati i tecnici dell'Arpal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, per accertare l'entità dell'inquinamento nell'aria e gli eventuali rischi per la salute. I responsabili della ditta Fg hanno però assicurato che nell'area dell'incendio non vengono stoccati materiali pericolosi o inquinanti. Sul posto è giunto anche il sindaco di Cairo Montenotte, Paolo Lambertini, che ha espresso preoccupazione. Le scuole rimarranno chiuse per precauzione in diverse località tra cui Bragno, Cosseria, Ferrania e San Giuseppe di Cairo. Capannone a fuoco nel Pavese, Arpa: Diossina tornata nella norma Capannone a fuoco nel Pavese, Arpa: ... Capannone a fuoco nel Pavese, Arpa: ... Leggi tutto Prossimo articolo Tag incendi savona rifiuti cronaca Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

Assisi, ore di ansia per un uomo scomparso da casa

[Redazione]

Ritrovato dalle forze dell'ordine presso la stazione ferroviaria Luca Biribanti - 07 gennaio 2018 - 0 Commenti
Un 71enne di Bastia Umbra esce di casa e scompare. A dare allarme alla Centrale Operativa di Assisi la moglie disperata in quanto in passato l'uomo aveva tentato più volte togliersi la vita. Immediatamente è stato dato allarme a tutte le forze dell'ordine e stata attivata la locale Protezione civile ed i VV.FF. e sono state mobilitate tutte le pattuglie della Compagnia di Assisi che hanno battuto palmo a palmo l'intero territorio. [INS::INS] Temendo un gesto inconsulto sono stati, nel giro di pochi minuti, controllati tutti i ponti del circondario e ogni luogo dove l'uomo poteva trovarsi. [INS::INS] Dopo circa un paio d'ore l'uomo, in buona salute, ma in evidente stato confusionale, è stato rintracciato da una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile nei pressi della stazione ferroviaria ed è stato affidato alle cure dei sanitari.

"Casa Ancarano", 3 indagati per violazioni urbanistiche | Ecco gli atti contestati

[Redazione]

Presidente Marini difende sindaco di Norcia Alemanno: appello a premier Gentiloni | Sequestrato cantiere della struttura possibile grazie alle donazioni Sara Fratepietro - 07 gennaio 2018 - 0 Commenti Una forzatura, un aggiramento, in sostanza, delle normative vigenti in materia urbanistica, interpretando erroneamente le disposizioni emergenziali post terremoto del 2016. Sarebbero queste le contestazioni che la Procura della Repubblica di Spoleto muove al sindaco di Norcia Nicola Alemanno, al presidente della Pro loco Venanzo Santucci e all'ingegner Riccardo Tacconi (direttore dei lavori) per la realizzazione di Casa Ancarano. I tre sono stati infatti raggiunti nelle ultime ore da un avviso di garanzia per via della struttura in corso di realizzazione (a cui sono stati apposti sigilli) nella frazione di Ancarano. Una struttura che servirà alla popolazione del piccolo centro e delle località limitrofe come spazio aggregativo ma soprattutto in caso di nuove emergenze sismiche. [INS::INS][candrea-santucci-225x300] Antonio Candrea con Venanzo Santucci Per realizzare il centro polivalente reso possibile da tante donazioni, soprattutto quelle della comunità di Laives, nel Trentino, e per cui si è speso anche il calciatore Antonio Candrea (pronto a finanziare un campo di calcio accanto alla struttura) si sono utilizzate le normative previste dallo stato di emergenza, tuttora vigente per il territorio interessato dalla crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016. [INS::INS] Le stesse normative che hanno permesso la realizzazione di altre strutture emergenziali, come casette per gli sfollati, scuole, edifici di culto, bypassando permessi ed autorizzazioni altrimenti necessari, o per lo meno una parte di essi. Con una differenza: Casa Ancarano non serve per ospitare chi attualmente è senza una casa, ma vuole essere soprattutto una struttura utile ad affrontare eventuali future emergenze. E visti i suoi fini, secondo l'ipotesi della Procura che è stata poi avallata dal giudice per le indagini preliminari di Spoleto che ha disposto il sequestro del cantiere non si sarebbero dovute applicare le procedure straordinarie, ma quelle ordinarie. Solo il prosieguo dell'inchiesta permetterà di capire se quanto è stato fatto era legale oppure no. Le contestazioni, atti e norme nel mirino L'indagine in corso fa parte dell'attività portata avanti dalla Procura spoletina ed in particolare dai pm Gennaro Iannarone e Patrizia Mattei relativa ai controlli sul post sisma del 2016 in particolare in Valnerina. Inchiesta che ha portato nei mesi scorsi ad accertamenti e sequestri su alcuni edifici crollati a seguito del terremoto, come la struttura di Porta Romana che ospitava il Coc dal 24 agosto al 30 ottobre (qui articolo in cui Tuttoggi.info dava in anteprima la notizia) e le case popolari di via dell'Ospedale. Non sarebbero gli unici immobili sotto la lente dei magistrati, che si stanno avvalendo di consulenti tecnici per valutare eventuali ipotesi dirette. [casa-ancarano-300x169] Diversa invece la questione di Casa Ancarano, dove sta realizzando una struttura ex novo. L'idea della Pro loco di Ancarano, promotrice del progetto, era quella di copiare la più che positiva esperienza della vicina frazione Nursina di Campi, che aveva affrontato l'emergenza sismica grazie ad una struttura polifunzionale già esistente ed antisismica, che ha gestito autonomamente l'assistenza agli sfollati. Così, dopo aver raccolto i fondi necessari, grazie alla generosità del popolo italiano, è stata realizzata una convenzione con il Comune di Norcia il cui schema era stato approvato dalla Giunta comunale il 26 maggio. Intesa tra i due enti prevede la realizzazione dell'immobile da parte della pro loco su un terreno di sua proprietà e la donazione al Comune. [CLICCA QUI PER LEGGERE IL TESTO DELLA CONVENZIONE](#) Nel mirino della magistratura però ci sarebbe l'ordinanza comunale 762 del 1 agosto 2017 a firma del sindaco Nicola Alemanno con oggetto Installazione di una struttura polivalente temporanea di Protezione Civile e Presidio di Sicurezza donata da parte della PRO-LOCO di ANCARANO, che costituisce un atto abilitativo all'esecuzione delle opere. Un atto che bypassa, appellandosi alle ordinanze del capo dipartimento della protezione civile (OCDPC) relative a strutture temporanee per assicurare la continuità dei servizi pubblici e del culto, le normative urbanistiche ordinarie, compresi i vincoli ambientali (l'area ricade all'interno del Parco nazionale dei monti Sibillini e dei siti Natura 2000). [CLICCA QUI PER LEGGERE L'ORDINANZA DEL SINDACO](#) Ma

quello che soprattutto gli inquirenti contesterebbero è l'applicazione dell'ordinanza di protezione civile numero 394/2016, che parla di strutture temporanee ad usi pubblici, specificando: municipi, scuole, sedi delle forze dell'ordine, strutture sanitarie, nonché luoghi di culto. E che quindi non sarebbe riferibile allo stabile temporaneo in corso di realizzazione ad Ancarani di Norcia.

Alemanno: Si chiarirà tutto presto. Nel mirino, quindi, per il Comune di Norcia, è finito proprio per l'ordinanza di cui sopra soltanto il primo cittadino e nessun altro della sua Giunta, come conferma lo stesso Nicola Alemanno. Il quale spiega che gli viene contestato un atto a sua firma, che sarebbe una mia interpretazione dell'ordinanza 394/2016 CDPC. Secondo il pm spiega il sindaco quella struttura doveva essere autorizzata in ordinario. Ma Alemanno ricorda anche come nelle riunioni del Comitato istituzionale dell'Umbria (l'organismo che coinvolge i vari enti e guidato dalla presidente della Regione Catuscia Marini) e nella Cabina di regia nazionale si è deciso di utilizzare i fondi degli sms degli italiani per queste strutture. Questa è l'Italia. Ma sono certo che tutto si chiarirà presto. Dobbiamo continuare ad avere fiducia!. Per questo il primo cittadino Nursino ha intenzione di chiedere di essere sentito al più presto dagli inquirenti.

Marini: Esterrefatta. E si appella al premier Gentiloni a dare manforte al sindaco Alemanno ed a quanto fatto dalla Pro loco di Ancarani è la presidente della Giunta regionale, nonché vice commissario straordinario per la ricostruzione, Catuscia Marini. In un lungo post su Facebook, si dice davvero esterrefatta. Sono 16 mesi scrive che i Sindaci, i funzionari comunali e regionali, tanti dipendenti pubblici stanno gestendo quest'anno difficile di fase emergenziale. Ci sono state oltre 70.000 scosse sismiche in questi mesi, di cui ben 7 superiore al 5 grado di magnitudine e ben 1000 tra 4 e 5. La popolazione di Ancarani è stata ricoverata per alcune settimane in una struttura precaria con bagni igienici esterni. Ora grazie ad una donazione di privati si sta realizzando una struttura che serve ancora alla fase emergenziale della vita di comunità.

[casa-ancarani-marini-300x200] Sappiamo con certezza rivela la governatrice che alcune autorità ritengono che il Comune non avrebbe dovuto seguire regole emergenziali ma ordinarie per le autorizzazioni ambientali. Sinceramente se l'avviso di garanzia è per autorizzazione ambientale nella gestione dell'emergenza sismica allora ci dimettiamo tutti gli amministratori pubblici che stiamo mettendo la nostra faccia con le persone a rappresentare lo Stato sul territorio!!!? Nessuno di noi si vuole sottrarre ai controlli specie quelli della magistratura ma questa vicenda di Ancarani sembra una beffa. Io ed il Sindaco siamo saliti il 24 agosto e poi il 30 ottobre a vedere come stavano le persone con le case tutte distrutte e riparate con una capanna di fortuna. Allora eravamo solo noi. Beh mi auguro che questa vicenda si chiarisca presto perché essere messi sotto inchiesta per realizzare strutture emergenziali di riparo, per fare il più velocemente possibile e con qualità ci pare davvero troppo. Sono sicura che il Presidente del Consiglio ed il Dipartimento di Protezione civile ci affiancheranno per fare luce su questa vicenda perché altrimenti qui nessuno si assumerà più responsabilità amministrative e gestionali!. Dalla presidente arriva anche la solidarietà nei confronti delle altre due persone raggiunte da avviso di garanzia: il presidente della Pro loco di Ancarani, Venanzo Santucci, una persona perbene che si è data da fare dal primo giorno del sisma per la sua comunità, ed il direttore dei lavori, l'ingegner Tacconi. A loro anche la richiesta di non smettere di credere all'generosità e all'impegno civico.

Il progetto della Casa di Ancarani: 675 mq e 11 camere [progetto-ancarani_img-1-728x501-] Se le procedure adottate sono legittime o se vi sia stata realmente una forzatura sarà il prosieguo delle indagini a stabilirlo. Così come che fine farà il cantiere ora sotto sequestro. Avviso di garanzia, vale la pena ricordarlo, è un atto in primis a tutela dell'indagato e non un sinonimo di colpevolezza. Di certo il progetto che la Pro loco di Ancarani sta portando avanti da mesi con grande tenacia dopo quanto vissuto oltre un anno fa è impegnativo. Dopo la presentazione pubblica del progetto, alla presenza della presidente Marini e del suo vice Paparelli, a fine maggio, e dopo la firma della convenzione, erano state effettuate le urbanizzazioni e quindi il cantiere un paio di mesi fa era entrato a pieno regime. La relazione illustrativa, a firma dell'ing. Tacconi, spiega che il sito, di proprietà della Pro loco, si trova nella frazione di Ancarani Sant'Angelo, in una posizione baricentrica rispetto ai 4 nuclei che costituiscono la frazione. Prima del terremoto, l'area era attrezzata a parco per bambini e ad area sportiva, data la presenza di campetti sportivi. Scopo dell'intervento è creare una struttura in grado di accogliere la comunità in caso di emergenza sismica, soprattutto negli immediati frangenti successivi al sisma, i quali si è constatato, sono i più

critici per la popolazione. Il progetto prevede la realizzazione di un complesso di funzioni di pubblico interesse, predisposto per essere convertito quando necessario in presidio di sicurezza, e altrimenti utilizzato dalla collettività per molteplici funzioni a fine socio ricreativo sportivo, sempre legate al periodo di emergenza. [progetto-ancarano-300x229] L'edificio che si realizzerà sarà composto da più corpi di fabbrica disposti ad L, che si aprono su una piazza centrale pavimentata per eventi. Il blocco principale rivolto a Sud ospiterà una grande sala polifunzionale, sufficientemente grande da essere suddivisa in pannelli a creare 11 camere in grado di ospitare ognuna almeno 4 persone. I pannelli divisorii in legno potranno essere rapidamente installati sulle travi di copertura, le quali, posizionate sulla medesima giacitura delle pareti divisorie, saranno fornite di ancoraggio per i pannelli. Lo stesso blocco contiene i servizi principali e la cucina con dispensa. Un piccolo disimpegno separa questo edificio dal secondo blocco ad est, ortogonale al primo, nel quale sono presenti i servizi di bar, magazzino, palestra e spogliatoi; questi ultimi sono a disposizione sia della palestra, sia del campo di calcetto, sia dei fruitori della percorso footing. In caso di emergenza sismica l'edificio può assumere una configurazione tale per cui non solo il blocco principale si trasforma in dormitorio, ma anche il bar e il magazzino possono diventare mensa e spazio di aggregazione, mentre la palestra può ospitare altri letti e diventare un secondo dormitorio. In questo caso il blocco spogliatoi verrebbe anch'esso impiegato dalla comunità di rifugiati, la quale avrebbe così a disposizione un numero di servizi igienici adeguato alle effettive esigenze. La Superficie Utile Netta di progetto è di 618.97 mq, inclusi gli spazi esterni porticati. La SUC (superficie utile complessiva), è invece di 675.75 mq. La struttura portante sarà costituita da setti portanti in legno lamellare, copertura in capriate lignee, e tamponature in x-lam, con isolante e finitura in intonaco. L'infisso interno sarà in pvc e quello esterno in alluminio effetto legno. Il manto di copertura sarà costituito da isolamento termico e tegole.